Lunedì 5 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 158
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Le L. L. E. E. Volpi e Cavallero visiteranno la Carnia

Si assicura che S. E. il Ministro conte Giuseppe Volpi di Misurata, in rappresentanza del Governo Nazionale, e S. E. il Sottosegretario senatore generale Cavallero in rappresentanza del Ministro della Guerra, hanno rispettivamente accettato l'invito d'intervenire a presenziare la solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Villa Santina, che seguirà in una delle domeniche del prossimo mese di agosto. Interverrà pure S. E. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, per la benedizione del Monumento e lo Ill.mo generale comm. conte Quintino Ronchi, Commissario della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista che ha accettato di tenere il discorso ufficiale.

La cerimonia, per l'intervento delle illustri personalità, assurgerà ad una importanza eccezionale e costituirà un grande avvenimento non solo per la Carnia, ma per l'intera Provincia, per il fatto specialmente che S. E. il conte Volpi, l'Illustre figlio di Venezia, è la prima volta che si reca in Friuli in forma ufficiale nella sua veste di Ministro.

La popolazione della Carnia, del Canal del Ferro e di Val Canale coglierà l'occasione per una grande manifestazione patriottica e di omaggio agli illustri ospiti. In quel giorno, oltre al numeroso popolo, converranno certamente a Villa Santina, a rendere omaggio alle Loro Eccellenze, tutti i Sindaci e i rappresentanti dei Fasci e dei Combattenti dei Comuni della Carnia, del Canal del Ferro e di Val Canale, costituenti il Circondario di Tolmezzo, e tutti quelli dei Comuni Capoluogo di Mandamento o di Circondario della Provincia e tutte le Autorità politiche ed amministrative.

Nella circostanza verrà probabilmente organizzato un banchetto dei Sindaci e delle rappresentanze intervenenti, in onore delle Loro Eccellenze.

Non è improbabile poi che S. E. il conte Volpi e il generale Cavallero coglieranno l'occasione per fare il giorno successivo una rapida visita alla Carnia, con meta finale a Tolmezzo.

Villa Santina si appresta a degnamente ricevere le illustri personalità che avrà il grande onore di ospitare, e il Comune ed il Comitato lavorano concordi a tale fine, d'accordo in ciò con le Autorità politiche ed amministrative provinciali.

L'addobbo del palco delle autorità, dei locali di ricevimento ecc. venne affidato alla nota apprezzata ditta cav. Giacomo Castelletti, tappezziere, di Udine.

***

L'opera che si sta inaugurando è veramente degna dei gloriosi Caduti ed altamente onora Villa Santina che, con passione e sacrificio, così la volle.

Il bellissimo monumento, pregevole opera d'arte del noto scultore cav. uff. Attilio Selva di Roma, è costituito da un gruppo in bronzo, classicamente modellato, che si eleva su un basamento di forma triangolare formato da tre gradini e da una sagoma di finimento con uno zoccolo centrale in travertino, con agli angoli lo storico fascio littorio romano. Il Monumento sorge in mezzo a delle aiuole formanti un giardino, appositamente creato, al bivio del nuovo viale (Viale della Vittoria) e della sistemata antica via della Pineta.

Precauzione necessaria a campagna bacologica finita

Il tempo eccezionale di quest'anno ha favorito in molti luoghi lo sviluppo del «calcino» negli allevamenti dei bachi. Si ebbero danni notevoli in qualche luogo, trascurabili in altri. Non sempre gli agricoltori, hanno avuto cura di separare con premura e bruciare i bachi morti in modo da limitare l'infezione, impedendo la diffusione delle minutissime spore che misurano appena 2-3 millesimi di millimetro di diametro e possono trasmettere la malattia da un punto all'altro e da un anno all'altro.

Innumerevoli conidi (così si chiamano le spore, i semi, del fungo che determina il mal del calcino nei bachi) sono quindi diffusi nell'ambiente, sugli attrezzi, sui vestiti delle persone, ecc. su tutto ciò insomma che è stato a contatto dei bachi ammalati e dell'aria dei locali d'allevamento. I conidi del fungo del calcino conservano la loro facoltà germinativa per circa un anno e mezzo. La loro microscopica piccolezza e il numero incommensurabile (la polvere bianca simile a farina, che copre i bachi morti da calcino, è composta da decine di milioni di conidi) dà un'idea della facilità con cui si diffondono dovunque, nelle porosità del legno, nelle anfrattuosità dei muri e dei pavimenti, negli indumenti, ecc.

E' necessario dunque che i locali di allevamento dove ha fatto comparsa il calcino siano subito puliti e disinfettati assieme ai vari attrezzi che serviranno per la campagna, in modo da non continuare durante l'anno a diffondere i germi, che più difficilmente poi potrebbero venire distrutti.

Ricordiamo che le disinfezioni perchè riescano veramente efficaci, devono essere così eseguite:

Dopo accurata pulizia del locale e degli attrezzi fatta con acqua e soda in proporzione del 3 - 4 per cento o con lisciva di cenere, si chiudono porte e finestre e si prepara la soluzione da espargere diluendo (per ogni 100 metri cubi di ambiente) gr. 400 di formalina in 30 litri di acqua usando una delle comuni pompe che servono per i trattamenti antifilloserici. Con la pompa poi si bagnano tutti gli attrezzi, le pareti, il soffitto e il pavimento del locale, mantenendolo chiuso per 24-36 ore ed infine si apre lasciando penetrare abbondantemente sole ed aria.

Contro il calcino riesce efficace anche la disinfezione con zolfo, usandone 4-5 kg. per ogni 100 metri quadrati ed aggiungendo, allo scopo di attivare la combustione, un po' di nitrato di soda o di potassio. Per rendere più energica l'azione dei fumi di zolfo sarà opportuno irrorare prima con acqua l'ambiente e gli attrezzi da disinfettare.

P. Z.

MARTIGNACCO
Proiezioni alle scolaresche

Constatiamo con la massima compiacenza, ed è del nostro sentimento il paese intero, come gli insegnanti di queste scuole si occupino con grande affetto e diligenza per aprire agli occhi della mente dei loro allievi al bello artistico ed alle utili cognizioni. Tempo fa era la volta delle recite eseguite dagli alunni stessi, erano le visite ai cimiteri e ai campi di battaglia; ora è la volta delle proiezioni istruttive. A mezzo del professore G. B. Bernardini, gli allievi poterono godersi una serie di proiezioni che fecero loro conoscere qualche lembo del passato, che mostrarono loro il presente, che li trasportarono nei domini dell'arte.

Vada una lode al sopradetto professore, ai maestri Del Fenra e Di Giorgio, nonchè alle maestre Angeli, Tinicolo e Dolci che molto coadiuvarono affinchè la cosa riuscisse più efficacemente istruttiva.

VALVASONE
All'amico partente

Ieri sera alla trattoria al Gallo si riunirono numerosi conoscenti per dare l'addio all'amico partente Asco Mascherin. La cordiale e simpatica riunione si chiuse con un brindisi augurale ed un commosso ringraziamento del festeggiato.

GORIZIA
Gravissima disgrazia a Canale
Travolto da un camion

Ieri sera, sulla strada di Canale, avvenne un grave incidente automobilistico. Sopra un camion sedevano il proprietario del camion Stefano Lango e lo «chauffeur» Augusto Skert, di 20 anni. Per vari tratti la strada è ricca di pietre, per cui il Lango suggerì allo Skert di allontanarle, mentre egli stesso sarebbe stato al comando della macchina. Fatalità volle che quando lo Skert era inchinato a terra per allontanare le pietre il Lango anzichè porre piede sul freno a pedale, per trattenere la macchina, lo ponesse sull'acceleratore, per cui la macchina, sospinta dalla velocità iniziale, andò ad investire lo Skert che fu travolto, riportando una frattura alla regione temporale destra, la frattura del femore destro e varie ferite da taglio alla regione frontale.

Il disgraziato è stato accolto all'ospedale in gravi condizioni.

Fa un salto di una decina di metri

Certo Giuseppe Goduig di anni 45 da Moncorona, trovandosi ieri a falciare erba sul monte Santa Caterina, scivolava in un burrone, facendo un salto di una decina di metri. Il povero uomo venne accolto e trasportato all'Ospedale, ove però in seguito alle gravissime ferite riportate al capo, cessava di vivere.

CAVASSO NUOVO
Una data memoranda nella storia di un piccolo paese

Memoranda, chiamò la data di giovedì il parroco di Colle, don Cesare Martini, nel suo discorso inaugurale della nuova Latteria; memoranda perchè segna per il piccolo paese il principio di una vita novella che deve essere vita di sano progresso economico e morale. Da questo locale, disse il buon sacerdote, mediante l'industria casearia verrà raddoppiato il prodotto delle stalle e quindi accresciuti i redditi del paese e per conseguenza ne riceverà nuovo impulso anche l'agricoltura che in questa plaga, dobbiamo con tristezza confessarlo, è ben lontana dal raggiungere quella floridezza che ha raggiunto in tante altre regioni della nostra bella penisola.

Ricordò come fosse diffusa la convinzione che, a Colle, una latteria non potesse mantenersi per causa della limitata produzione del latte; donde, il sentimento di sfiducia col quale fu accolta sulla prima idea di lui, che se ne fece l'iniziatore dopo maturo esame e dopo aver anche preso consiglio da persone esperte. Oltre gli sfiduciati, vi erano altri di esagerata prudenza, pei quali è intangibile il proverbio che non bisogna mai lasciar la strada vecchia per la nuova; ed i paurosi, che si rassegnano con una apatia da orientali all'uovo di oggi piuttosto che muoversi per aver la gallina domani. Pure, l'esperienza di cinquecento latterie che fioriscono in Friuli, mercè particolarmente all'opera zelante e continuata del cav. Enore Tosi, doveva pur insegnare qualche cosa e tutti convincere. Esse non solo apportarono a tanti e tanti paesi un benessere insperato, ma di taluni mutarono persino la fisonomia poichè da uno stato di miseria e di abbandono li portarono ad uno stato di vera prosperità materiale e morale.

— Si, anche morale — soggiunse don Cesare; — ed è appunto per questo che io incoraggiato dal dott. cav. Mazzolini che mi fu largo di appoggio e di consiglio e si degnò di venire più volte in mezzo a noi per tracciarsi la via sicura da percorrere, onde oggi noi dobbiamo ricordarne il nome con riconoscenza. Dico che è appunto perchè le Latterie sociali sono strumenti anche di progresso morale, che ho caldeggiato l'istituzione di questa Latteria cooperativa. Le Cooperative, di qualunque genere esse siano, così di produzione come di consumo, rinsaldano sempre più quel vincolo di fratellanza che deve regnare tra i figli di una stessa terra, contrastano l'egoismo, l'invidia, la gelosia, estirpano la mala pianta della diffidenza, per far di tutti gli associati altrettanti fratelli cooperanti al loro benessere, come avviene in una casa bene ordinata. Di mentalità gretta ed egoista si appalesa chi le contrasta.

Perciò anche qui (dice il parroco) l'idea di fondare una Latteria sociale ha trovato subito chi l'accolse benignamente, e, dopo avere pesato il pro ed il contro, se n'è fatto fervente propagatore. Ed egli propone al plauso ed alla riconoscenza del popolo di Colle i signori del Comitato, i quali si accollarono noie e responsabilità e sacrificarono i loro privati interessi e affrontarono quelle amare critiche che sogliono accompagnare un po' dappertutto le opere di pubblica utilità pur di riuscire nel loro coraggioso tentativo. — Particolare elogio esprime al signor Giacinto Bertossi, attuale presidente del Consiglio di amministrazione, il quale, sebbene non sia figlio di questo paese che è per lui paese di adozione, ha dimostrato per esso tale amore e tale interessamento che di più non avrebbe potuto addimostrare chi vi è nato. Possa egli nella riconoscenza della popolazione, trovare incitamento a compiere altre opere, a vantaggio del paese.

Infine, il sacerdote affida l'opera alla popolazione. — «Essa è vostra (dice) perchè vi avete speso attivo lavoro e danari; è vostra perchè è fatta per voi, per migliorare le vostre condizioni economiche; è vostra perchè i proprietari ne siete voi, esclusivamente voi. Amatela dunque come benefica amica, difendetela, fate ch'essa viva di una vita rigogliosa. Che nessuno la osteggi! Farebbe opera di pessimo cittadino, non solo a danno di tutti ma ancora di sè stesso chi per il maledetto spirito di contraddizione la facesse bersaglio delle sue malignità. Essa non teme la concorrenza, non teme i giuochi di borsa, i crak finanziari, il fluttuare dei cambi che costringono a navigare nell'incertezza e nel rischio, specialmente in questi giorni, tante altre istituzioni economiche. Essa procede intrepida, seguendo la via luminosa tracciata da tante altre latterie che la precedettero... Che se dovesse un giorno intisichire e morire — ciò che non avverrà, ne sono certo, perchè c'è chi veglia a difenderla — si dovrà dire che questo è avvenuto non per difetto in lei di vitalità, ma perchè ha trovato una terra ingrata, un clima contrario al suo sviluppo; ed a voi non resterebbero che il danno e le beffe... Ma voi non permetterete che arrivi un tal giorno...

Questo disse, in forma popolare e vibrata, il buon parroco di Colle; e questo, la popolazione ricorderà.

GEMONA
Muore all'ospedale

E' morta all'ospedale certa Giovanna Baldassi di anni 75, la quale giorni addietro veniva travolta da un carro sotto Castello, riportando gravissime ferite.

Rubano formaggio

Ignoti l'altro notte, penetrati nella casera di Teresa Copetti in val di Ledis, rubarono alcune forme di formaggio cagionando un danno di circa 600 lire.

PAVIA
Trasferimento

L'egregio vice Brigadiere nell'Arma dei Carabinieri Todesco Giovanni, che nel periodo di comandante interinale della Stazione di Lauzacco, ha saputo diligentemente e scrupolosamente corrispondere alla delicatezza del servizio, è stato trasferito da questa stazione a quella di Cividale. Vada a lui il fervido saluto di questa popolazione.

SANTA MARGERITA
Oasi ristoratrice

(Ellero). — Il motto non è mio: lo ho copiato da un manifesto réclame della birra Moretti.

Eppure il motto è appropriato ad un convegno ch'ebbe luogo, qui, a Santa Margherita, domenica scorsa.

Voglio essere conciso: il nostro Don Roberto Merluzzi, l'infaticabile ed entusiasta glorificatore delle gesta degli Alpini, da Risano è stato trasferito a Santa Margherita, dove subito s'è acquistato la simpatia della popolazione, e domenica, senza preavvisi, senza concerti presi in precedenza, ci trovammo lassù in numerosa schiera.

Ed infatti c'erano: Ellero, Cautero, Costantini, De Paoli, Tosolini, Pauluzzi tutti di Tricesimo.

E da Buia: Marangoni, Piero Menis e Franz di Colloredo.

Sotto il bel pergolato della Trattoria «Al Panorama», tutti i vecchi alpini si riunirono attorno al buon Don Merluzzi, per festeggiarlo, per salutarlo, per esprimergli la loro gratitudine immensa per quello che ha fatto e che continua a fare per l'onore e la gloria del Corpo degli Alpini.

Verso le quattro pomeridiane, alpinamente, da Udine, giunse come un bolide il caro amico Giuseppe Pascoli, baciato ed abbracciato da Don Merluzzi e da tutti i presenti.

Ed allora, intorno alla tavola, e facendo uno spuntino alla buona, innaffiato da un vinello che andava per tutte.... le vene alpine, fu un intrecciarsi di conversazioni, di ricordi della guerra, delle fatiche sopportate e vinte, della ferrea costanza spiegata, delle soddisfazioni finali della grande vittoria italiana.

Pascoli parlò del generale Cantore, che lo ebbe amico affezionato, e descrisse le varie ardite escursioni fatte insieme a quel prode, di cui detiene la fotografia con firma autografa.

Di politica? Non se ne parlò.

Gli alpini non parlano mai di politica. Parlano dei loro monti, delle loro battaglie, dei loro ufficiali e di tutto il resto non s'interessano.

Alla fine del lieto convegno, Don Merluzzi alzò il «quarto» alla salute dei presenti e Pascoli soggiunse: «alla memoria del generale Cantore, padre indimenticabile di tutti gli alpini italiani».

Ore patriottiche, che non si dimenticano!

PAULARO
La salma di un caduto rinvenuta sul Ludin

Giorni or sono alcuni operai appartenenti alla squadra dadetta al ricupero dei residuali di guerra sotto la direzione dell'ex maresciallo degli alpini, signor Francesco Oberto, rinveniva al monte Ludin (Cima) il cadavere di un nostro valoroso Caduto in guerra, probabilmente nell'azione del 14 settembre 1915.

Sollecitamente il 26 giugno u. s. il signor Oberto ne diede comunicazione al Municipio ed ai Reali Carabinieri locali ed in conseguenza di ciò l'Autorità comunale ha disposto affinchè la salma sia domenica prossima trasportata al Cimitero di Paularo.

Alla salma del valoroso saranno rese solenni onoranze funebri.

PALMANOVA
Suicida a Milano

Si ha notizia da Milano, che ieri sera un individuo in un viale del parco si esplodeva un colpo di rivoltella al capo restando cadavere all'istante. Il corpo dell'infelice è stato riconosciuto per certo Augusto Sternazzati di anni 49, piazzista, nativo di Palmanova e dimorante a Milano.

E' risultato che lo Sternazzati era ammogliato, ma legalmente diviso fino dall'epoca della guerra, quando era al fronte come ufficiale.

Egli, oltre a una lettera diretta ai fratelli, ne aveva anche diretta una alla moglie, Olga Franchi, che dimora con due figli a Pesaro.

I promossi dalla scuola d'arte

Ecco l'elenco degli allievi della Scuola d'arte applicata all'industria che sono stati promossi nell'anno scolastico 1925-1926.

Promossi dal I Corso Regolare: Ferin Leopoldo (disegno); Tempo Pietro (coltura); Zuschi Arturo (coltura); Tonini Ferdinando (disegno); Mulatti Alberto (coltura); Flebus Giuseppe; Paron Davide (disegno).

Promossi dal 4 Corso Disegno Festivo: Ciroi Gino; Franz Lodovico; Gon Eliseo; Indri Francesco; Sartori Leo; Virgolini Raffaele.

Promossi dal I Festivo Disegno: Banello Ermanno; Basello Ercole; Bragagnin Onorio; Businelli Attilio; Cignola Mario; Codarin Fiori; Deganis Pietro; Forte Silvio; Ligutti Davide; Merlo Vittorio; Michelin Vittorio; Pravisani Silvio; Rossi Vittorino; Schiffo Mario; Silvestri Vittorino; Strizzolo Antonio; Tomada Augusto; Totis Giuseppe; Treleano Teofilo; Vidal Giusto; Virginio Giuliano; Zucchiatti Italico; Contarin Arturo; Durli Giuseppe.

Promossi dal 3 Festivo: Di Tomaso Evaristo; Forte Renzo; Macoratti Olinto; Marnico Luigi; Menossi Renato; Piazza Ferruccio; Pinzin Gelindo; Rivetti Ferruccio; Rizzi Bruno; Sfocco Athos; Vallan Vittorio; Zuttion Primo; Del Mestre Michele; Oris Ferdinando.

Promossi dal 3 Regolare: Bordiga Giorgio; Bortolossi Antonio; Flebus Alcide; Gon Sergio; Govetti Alfredo; Menossi Napoleone; Minini Davide; Orsaria Bruno; Perisutti Leo; Tosoratti Giuseppe; Virgolini Giulio.

5 Corso Perfezionamento: Bragutti Athos; Franzolini Alfonso; Gon Elio; Sguardo Carlo; Strizzolo Ottelio; Tonini Luigi; Virginio Guido; Cignola Luigi; Mucelli Gino.

4 Corso Regolare: Buso Giovanni; Deganutti Francesco; Delli Zotti Guglielmo; Franzoni Alfonso (disegno); Gon Sergio; Maur Vulmaro; Mecelli Aldo (coltura); Orsaria Bruno; Paron Davide; Pief Odero; Virgolini Giulio (disegno).

Promossi dal 2 Corso Regolare: Cecotti Umberto; Cressatti Umberto; Ferin Leopoldo; Fuelan Luigi; Furlan Romolo; Govetti Alfredo; Menossi Renato; Merzi Enzo (coltura); Monai Gastone (disegno); Mulatti Alberto (disegno); Orsaria Quirino (disegno); nucchi Arturo (disegno).

Promossi dal 2 Corso Festivo: Banello Ruggero; Fabbro Enrico; Fornasari Angelo; Gon Otello; Graziutti Mafaldo; Laccovig Attilio; Lostuzzi Adelmo; Macoratti Odorino; Macoratti Teobaldo; Martelossi Desiderio; Moretti Antonio; Oleotto Celso; Ortis Luigi; Piazza Adelmo; Pravisani Arturo; Strizzolo Arrigo; Tomasini Alfredo; Virgili Andrea; Virgolini Marco; Zancan Giovanni.

CRONACA CIVIDALESE

Pro Banda Cittadina

Venne diramata in questi giorni la circolare invitante i cittadini ad iscriversi come soci, per la formazione di una Società allo scopo di ricostituire la Banda Cittadina, istituzione da tanti anni reclamata.

Molte adesioni sono di già pervenute, e la Commissione a mezzo nostro fa invito ai sottoscrittori di sollecitare l'invio della scheda di adesione, presso la libreria Muner o direttamente alla Commissione.

Non dubitiamo che la cittadinanza tutta amante di questa bella istituzione, darà largamente il suo appoggio morale e materiale, onde gli sforzi della Commissione abbiano a raggiungere lo scopo prefisso.

Per la gara federale di Tiro

Il Comitato direttivo per la riorganizzazione della gara federale di Tiro, che si svolgerà nel prossimo agosto al poligono di Zuccola, sta disponendo ogni cosa per la riuscita della importante manifestazione.

A questa manifestazione si aggiungeranno altre, l'inaugurazione della bandiera della nostra Società, che verrà offerta dai soci stessi, e un congresso fra tutti i tiratori della Provincia. Tale scopo l'Ispettore Provinciale di Tiro, maggiore cav. uff. Mombellardo ha diramato speciali inviti a tutte le Società per essere presenti alla gara Federale di Cividale, dato la somma importanza che assumerà questa manifestazione.

Non ha mancato la presidenza della Società di diramare inviti a Enti e personalità onde ottenere doni.

L'appello non è stato vano. Vari doni sono già pervenuti, molti altri sono preannunciati. Eccone un primo elenco: Deputazione Provinciale grande medaglia d'oro e due d'argento — Cassa di Risparmio di Udine grande medaglia d'oro — Società Italiana dei Cementi L. 300 — Società Cementi del Friuli L. 200 — Banca Cooperativa di Cividale L. 200 — Banca del Friuli L. 200 — Banca d'Italia, Roma, due cartelle di L. 100 l'una consolidato 5 per cento — Associazione Nazionale Combattenti, Roma, servizio di lattiera in metallo bianco cesellato — Stabilimenti Estratti Tannici L. 100 — rag. Valentino di Gaspero L. 50 — Ministero della P. I. due medaglie.

La tombola

Domenica 11 luglio in Piazza Paolo Diacono verrà estratta la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità, con i seguenti premi: prima tombola L. 1000, seconda L. 250, cinquina L. 50, cartella vergine L. 25. Per l'occasione lo Sport Club Cividalese allestirà una serie di festeggiamenti sportivi, gare di nuoto, corse, ed altre manifestazioni.

Il brillante esito della scuola di stenografia

La Scuola Serale Fascista di Cultura iniziatasi il 15 gennaio scorso s'è chiusa ieri con l'esame finale del Corso di Stenografia Gabelsberger Noè. Dalla Commissione composta dai sigg. prof. A. Argenton preside della R. Scuola Complementare, presidente; Maestro Vittorio Parussini, prof. Emma de Toni, rag. cav. Luigi Romani e Zanutto Francesco membri, vennero riconosciuti idonei i seguenti allievi: Zanutto Carlandrea, Comugnero Dino, Zanutto Lina, Ferraro Guido, Mattiussi Galliano, Paschini Mario, Romani Bruno e Marchesini Severa. Finito lo scrutinio la signorina Marchesini Severa a nome della scolaresca ringraziò l'insegnante cav. Romani la Commissione ed il Direttorio della locale sezione del P. N. F. e consegnò un magnifico mazzo di fiori alla prof. de Toni ed un paio di artistici bottoni da polso in oro al cav. Romani. Il sig. Zanutto Francesco a nome del Direttorio del Fascio sotto la cui egida la scuola è sorta, ha elogiati gli allievi pel buon esito degli esami, ha ringraziato la Commissione ed ha avuto vive parole di riconoscenza pel cav. Romani che, disse, con tanto amore ha impartito le lezioni e consegnò una artistica penna stilografica d'oro al cav. Romani ed una in argento al Presidente della Commissione prof. Argenton. Il prof. Argenton ringraziò e disse parole di circostanza agli allievi invitandoli a perseverare nello studio della stenografia che è arte e scienza, ed alla quale è riserbato un brillante avvenire. La semplice ma pur commovente cerimonia ebbe termine con la consegna di un'Antologia Stenografica del dott. du Ban, dono della Società Friulana di Stenografia sistema Gabelsberger Noè, all'allievo Zanutto Carlandrea meglio classificato. L'anno venturo alla scuoa verrà dato nuovo e maggior impulso con l'apertura di nuovi corsi per ex combattenti e di lingue estere. La cittadinanza tutta senza distinzione di partiti è riconoscente al direttorio del Fascio iniziatore della bella istituzione e specialmente ai sigg. Rocchetti Riccardo segretario politico e Zanutto Francesco segretario amminsitrativo che con fede e zelo veramente fascisti hanno saputo superare tutte le difficoltà. Noi uniamo il nostro sincero plauso all'iniziativa e ci compiacciamo vivamente con tutti coloro che hanno concorso alla sua riuscita. Un plauso particolare al Direttorio del Fascio che silenziosamente ma fatitvamente lavora pel benessere della nostra amata città e che attua praticamente uno dei più belli e dei più significativi postulati dell'idea fascista: l'elevazione morale ed intellettuae del popolo italiano.

L'assemblea del Consorzio Acquedotto Pojana

Ieri alle ore 9.30 nella Sala del Consiglio Comunale, presieduta dal comm. avv. Antonio de Pollis, Sindaco del Comune, ebbe luogo la prima seduta ordinaria dell'assemblea Consorziale.

Erano rappresentati i Comuni di Cividale, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Premariacco, Remanzacco, Pavia di Udine, S. Giovanni di Manzano e Trivignano Udinese.

Prima di iniziare la seduta il Presidente manifestò al co. Raimondo de Puppi il vivo compiacimento dell'Assemblea e in modo particolare della Giunta di cui egli faceva parte, per la Sua riammissione nella carica di Sindaco del Comune di S. Giovanni di Manzano e di conseguenza in quella di Membro della Giunta Consorziale.

Tale provvedimento, egli dice, che riscosse l'unanime approvazione ci da la fortuna di avere nuovamente nella Amministrazione un valente e prezioso collaboratore.

Successivamente fu approvato il Conto Consuntivo per l'anno 1925, rinviata la nomina del Presidente e di un Membro della Giunta a quando siano insediati i Podestà, approvato la proposta della cerimonia per l'inaugurazione della Sede, ed altre di minore importanza e di carattere amministrativo.

Prezzi del mercato

Sul mercato del grano si praticarono oggi i seguenti prezzi: Frumento L. 230; Granoturco L. 145; Orzo L. 150; Avena L. 140; Fagiuoli L. 250; Patate L. 120.

Oltre 50 mila uova sono state incassate per esportazione.

Il pollame venne contrattato a L. 12 peso vivo. Le frutta i legumi e le verdura mantennero prezzi alti.

Le legna da fuoco vennero pagate da L. 9 a 12, il carbone a L. 55.

Il mercato dei bozzoli

Il mercato delle galette volge al termine. In relazione alle previsioni il prodotto fu scarso per quantità e qualità.

I prezzi si mantennero da un minimo di L. -8 ad un massimo di L. 31.50.

Promossi al Ginnasio Paolo Diacono

Promossi con esami alla classe 2: Ines Braidotti; Gottardi Carlo; Maffione Rita; Mesaglio Armida; Pozza Elpide; Trainiti Luigino.

Promossi alla classe 3: Ambrosio Gino; De Portis Raoul; Preosa Lucillo; Ricamo Renato; Luber Renzo.

Promossi alla classe 5: Garibba Giuseppe; Miani Luciano; Morgante Maria; Podkrasnich Stefano; Tuzet Caterina.

Ammessi all'esame di ammissione alla classe 4: Bufadini Luigi; Dal Magro Bruno; Degani Francesco; Di Lenardi Valeria; Dsbrina Danilo; Felettig Tiziano; Lamarca Antonietta; Moro Gino; Paroli Cecilia; Petrossa Rito; Segatini Marino; Verzegnassi Giovanni; Zarnettig Vale.

Ammessi all'esame di ammissione alla classe I liceale: Brida Giuseppe; Job Riccardo; Pozza Dario; Sandrini Girolamo; Savorgnani Vincenzo

Cronaca di Cervignano

L'inaugurazione della nuova Sede dell'Associazione Pietro Zorutti

Fra le Società più benemerite dell'italianità delle nostre terre nell'anteguerra va annoverata senza dubbio l'Associazione Pietro Zorutti. Essa fu a Cervignano l'anima di tutte le iniziative patriottiche, che tendevano ad alimentare il fuoco sacro dell'amor patrio, che l'Austria voleva spento ad ogni costo. Le feste della Lega Nazionale, i convegni significativi di carnovale, le gite, le conferenze, tutto aveva lo scopo di tenere desta la fiamma dell'italianità nella Bassa Friulana, dove purtroppo i focolari erano scarsi e poco vivi. Quest'opera difficile che l'Associazione svolgeva con grante coraggio, fece sì che l'Italia nel 1915 fu accolta con quell'ardente affetto, con cui i figli abbracciano la madre. E la croce di guerra di cui la città fu insignita premiò la bella attività di tutti i cittadini patriotti di Cervignano, ma anzitutto quella dei soci della Zoruti, di cui parecchi furono valorosi combattenti nell'Esercito Nazionale. Con giusto orgoglio dunque l'Associazione ricorda ora il suo passato e con pieno diritto afferma di avere l'attitudine necessaria a continuare la sua opera, seguendo la linea ch'essa si tracciò con fermezza e fierezza sotto il dominio straniero; linea tracciata dall'alto spirito di sacrificio e dal cosciente orgoglio nazionale che oggi come ieri saranno le direttive fondamentali di ogni sua manifestazione.

Soppressa dall'Austria, la «Zorutti» risorse subito dopo la guerra e, nel periodo del più torvo bolscevismo, fu saldo propugnacolo della Patria in questo tormentata terra di confine: l'antica combattività rinacque più gagliarda, e modestamente, ma tenacemente contribuì alla riscossa dall'abbrutimento.

In grazia all'instancabile attività di parecchi soci essa ha raggiunto in questi ultimi anni un grande sviluppo e tutto fa sperare che il campo della sua fervida attività s'allargherà sempre più. Sebbene non ufficialmente aggregata al Partito Nazionale Fascista, essa ne interpreta fedelmente lo spirito e contribuisce magnificamente a diffonderlo.

La festa organizzata dalla «Pietro Zorutti» per l'inaugurazione della sua nuova sede è stata una bellissima festa, alla quale parteciparono autorità, sodalizi culturali e sportivi cospicue personalità, numerosissimo stuolo d'amici.

Gli intervenuti

Notiamo tra gli intervenuti: il cav. Buttazzoni dott. Pietro, dirigente della Regia Pretura; il ten. dei R.R. C. C. Pantane Salvatore; il Pro - Sindaco Attilio Opera; dott. Carlo Mreule per il Fascio; il prof. Ugo Pellis in rappresentanza del presidente della Filologica, on. gr. uff. P. S. Leicht; il prof. Dolfo Zorzut; il signor De Stradi per il Moto Club «Isonzo» di Monfalcone; il signor Mando Pacco, per la Congregazione di Carità; il rag. Redento Zuppet per l'Associazione Mutilati; il dott. Mario Parmeggiani per l'Associazione Volontari di Guerra e Soc. di Mutuo e Soccorso; l'avv. Fragapane per l'Agenzia delle Imposte; il signor Gino Ponton per l'Ufficio del Registro; l'ing. Bressan per l'Ufficio Catasto; il rag. Caso per l'Esattoria Consorziale, ecc.

Il presidente Mario Badocchi porge un caloroso saluto agli intervenuti ed illustra brevemente l'attività svolta dall'Associazione. Chiude applaudito inviando un devoto omaggio a S. M., al Duce, al Prefetto, al generale Ronchi ed al Console Francisci. Invita poi il segretario Ponton a leggere le lettere ed i telegrammi di adesione. Aderirono: il senatore Giorgio Bombig, l'on. P. S. Leicht, gr. uff. Giacomo Antonelli, l'Associazione XXX Ottobre, il cav. dott. Mario Quargnali, il tenente aviatore Giuseppe Dreossi, l'avv. Urbani ed altri di cui ci sfugge il nome.

Tessere d'onore

Poi il Presidente invita il socio fondatore cav. Ugo Pascoli a consegnare le tessere d'onore ai professori Ugo Pellis e Dolfo Zorzut, annunziando che ai volontari di guerra, oggi impediti d'intervenire, verrà con speciale solennità fatta consegna della tessera di soci onorari in altra occasione.

Il cav. Pascoli con sentite parole porge la tessera ai professori Pellis e Zorzut, abbracciandoli commosso. L'Assemblea si associa con vivissimi applausi; l'orchestra intona l'inno sociale e Il Ciant dal Friuli.

Il prof. Pellis ringrazia dell'onore che la Associazione volle fargli e legge l'introduzione allo Statuto sociale da lui scritta, spesso interrotto da vivi applausi.

Il Consiglio Direttivo offre poi agli intervenuti un vermouth d'onore. Il Presidente coglie l'occasione per esprimere tutta la gratitudine della «Zorutti» all'avv. cav. Vincenzo Parmeggiani, che con tanto amore curò l'allestimento della bellissima sede.

Si svolge infine il concerto sostenuto dai bravi dilettanti signorina Teresina Ponton, Massimo de Brumatti, Lino Bradaschia, P. Delponte, A. di Biaggio, G. Pacco G. B. Tolloi.

Tutti i pezzi furono egregiamente eseguiti e applauditi con entusiasmo. Speciale lode va tributata al sig. de Brumatti, che rivelò attitudini artistiche superiori ed un'ammirabile tecnica che gli assicurano in un non lontano avvenire brillantissimi successi. Al piano sedeva la gentil signorina Teresina Ponton che accompagnò con rara maestria tutti i pezzi.

L'organizzazione del concerto dovuta all'egregio maestro Lino Bradaschia è stata veramente ottima.

Alle ore 21 la bella sala sociale accolse un'eletta schiera di signorine e di soci e s'iniziarono le danze che si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Così si chiuse degnamente la simpatica manifestazione, con la quale la « Pietro Zorutti » volle festeggiare l'inaugurazione della sede, col fermo proposito di iniziare una ancor più intensa attività in tutti i campi del suo programma.

Telegrammi al Prefetto ed al gen. Ronchi

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Al Prefetto del Friuli, Udine. — Oggi come sempre all'avanguardia per l'italianità confine orientale, Associazione « Zorutti », inaugurando nuova sede, promette incondizionata collaborazione maggiori destini Patria ».

« Generale Ronchi, Udine. — Soci « Zorutti », tenaci assertori italianità Cervignano sotto dominio straniero, inaugurando nuova sede giurano assoluta dedizione alla Patria forgiata dalla geniale volontà del Duce ».

GRADO

Un interessante romanzo

E' stato pubblicato «L'ultimo fioretto di San Francesco» romanzo del nostro amico Marco Marchesan. Questo libro narra la storia di un giovane trascinato dagli eventi, malgrado le tendenze mistiche del suo animo, ad essere parte attiva di una lotta quotidiana di interessi, di ambizioni e passioni politiche. Ma in un momento in cui il protagonista crede di aver raggiunto la prima meta dei suoi sforzi, quella che gli assicurava un lieto avvenire, invece tutto crolla intorno a lui. Reminiscenze, rammarichi, pentimenti prendono il suo animo e provocano nel giovane una crisi religiosa decisiva che culmina in una tragedia.

Il romanzo è un ottimo studio dell'ambiente del dopo guerra ed una diligente analisi psicologica dei suoi personaggi.

All'amico Marchesan le nostre felicitazioni.

OSOPPO

Un primo premio

Il sig. Pompilio Trombetta, figlio del garibaldino Antonio Trombetta, è stato premiato dalla Giuria dell'Esposizione e Fiera Campionaria della produzione italiana ed internazionale di Roma con diploma di Gran premio e con Medaglia d'oro, per l'ottima confezione del pane. Ci congratuliamo con molto piacere con l'egregio sig. Trombetta, che sa così bene farsi onore nel proprio campo di lavoro.

MUZZANA DEL TURGNANO

Echi della festa del fiore

A titolo d'onore e perchè il pubblico sappia quanto sia stato apprezzato dalle superiori autorità lo slancio veramente generoso della popolazione di Muzzana, pubblichiamo con vivo compiacimento la seguente lettera all'egregio Sindaco sig. Enrico Guido Scarpa.

« Al signor Sindaco di Muzzana del Turgnano. — Nel trasmettere l'accluse ricevuta del versamento somme raccolte in codesto Comune nella Festa del Fiore del 6 giugno u. s., non posso a meno di esprimere i sensi di viva gratitudine e di plauso per i risultati veramente lusinghieri costì ottenuti.

Mentre mi riservo di segnalare la speciale benemerenza di codesta popolazione e delle autorità e rappresentanze ad esse preposte, al superiore Ministero, mi farò anche dovere di proporre all'Amministrazione del Consorzio Antitubercolare l'assegnazione di un attestato di merito, quale segno manifesto di un fatto di santa unità umana che onora il Comune ed i suoi cittadini.

Voglia compiacersi rendere il mio tributo di gratitudine e riconoscenza a tutte le autorevoli e gentili persone che hanno contribuito al successo della manifestazione ».

Il Presidente del Comitato Ordinatore
F.to Enrico Morpurgo

Cronaca Cittadina

A Lignano s'inaugura la stagione balneare

Con vero piacere aderii all'invito di fare una visita alla spiaggia di Lignano, in occasione dell'inaugurazione della stagione balneare; aderii innanzi tutto perchè l'invito fatto dalla « Società Spiaggia di Lignano » era un gesto troppo cortese per rifiutarlo e poi perchè francamente desideravo rivedere la « Spiaggia » dopo tanti anni. L'ultima volta la vidi nel 1912 o '11, e per me son molti gli anni trascorsi d'allora forse perchè ne ho ancora pochi.

Sulla veloce « O.M. » del cav. Giuseppe Mizzau, pilotata molto egregiamente da lui stesso, partii alla volta di Lignano, ove si avrebbe potuto giungere molto prima delle 11.30, se quattro, dico quattro malaugurate rotture alle gomme non avessero ritardato il viaggio.

***

Il cronista, in generale, è sempre quasi un'iperbolico adulatore che intinge la penna nel miele ed imbeve la carta di incenso. Qui non è il caso, poichè trattasi di un grande interesse pubblico, che va oltre il presente e non può essere contenuto nella piccola cornice di un fatto di cronaca.

La Società « Spiaggia di Lignano » che percorre una via lastricata di buone, encomiabilissime intenzioni, dalla quale esula qualsiasi idea di speculazione, afferra tutte le occasioni propizie per far conoscere ed apprezzare la bellezza di questa spiaggia. Con franchezza pertanto dirò, che molto, veramente molto si è fatto, e molto si sta facendo, ma parecchio resta da farsi per allettare coloro che, fortunati loro, nel bilancio domestico possono stanziare una somma più o meno vistosa per la Stazione dei bagni».

Ripeto: i preposti alla Società molto hanno fatto per il Lignano d'oggi e per il Lignano di domani e di dopo, e va loro un caldo elogio; hanno vedute larghe e molteplici, lungi dalle taccagnerie imperdonabili dei primissimi tempi, quando le stupende bellezze della spiaggia insuperata e insuperabile furono scoperte.

I lavori per le bonifiche, idrauliche ed agricole, sono a buon punto e lasciano sperare che fra un paio di anni, nella vasta zona di Lignano non ci sarà più uno stagno, e perciò niente zanzare e di conseguenza la malaria non resterà che un poco simpatico ricordo.

Da levante a ponente, sulla spiaggia a sinistra dello «Stabilimento» per chi guardi il Mare nostro, è stata costruita una diga lunga 400 merti circa. Sono sorti tre, quattro graziosi villini; si sono ultimati i lavori per la produzione dell'energia elettrica....

Per certi pubblici servizi però le lodi restano a fior di labbro. Le strade, o meglio i viali di Lignano sembrano torturati da un lungo bombardamento. Chi desidera imbucare una cartolina e si trova allo «Stabilimento» deve aver la bontà, a meno che non mandi, di fare una passeggiatina all'unica cassetta postale sita un po' lontanuccio.

Ma questi sono semplici difetti, facilmente rimediabili e sui quali sorvolo.

Una cosa seria, piuttosto, è la deficienza di mezzi di comunicazione, la scomodità dei treni. Fra Marano e Lignano non c'è più il servizio di « vaporetto ». Tali condizioni non sono certo le più adatte per l'importazione di bagnanti lontani.

***

A mezzogiorno, la Società offrì una colazione ai numerosi invitati, fra i quali varie Autorità, all'inaugurazione della stazione. Fu servita molto bene, sulla bella terrazza del grande e signorile stabilimento, dov'è installato con proprietà l'albergo condotto egregiamente dal sig. Clauss.

Fra i numerosi convenuti, seduti a tavola, noto il R. Questore comm. Luccarelli, il cav. Giuseppe Mizzau, il sig. Giuseppe Valle, il cav. Ugo Omet della Ditta Moretti, l'ing. Sinise del Genio Civile, il dott. Ciguina per il Sodalizio friulano della stampa, il sindaco di Latisana cav. Torelli, il sig. Fittoni, il commissario di P. S. dott. Savona, il dott. Gaiotto sanitario di Latisana, il dott. Cozzi medico di cura di Lignano e parecchi altri.

Allo spumante, il comm. Luccarelli, brindò all'avvenire sano e prosperoso di Lignano: augurio al quale di cuore si associarono i presenti. Il lieto convivio, trascorse fra la massima cordialità per un bel po', senza alcun altro discorso per espresso (idea felice), desiderio dei presenti.

***

Dopo la colazione, le autorità, gli invitati tutti, accompagnati dall'egregio cav. Mizzau e dal sig. Valle, i quali cortesemente fornivano notizie e spiegazioni, richieste e non richieste, fu visitata la spiaggia ed i dintorni, traendo per conto mio le conclusioni sopra dette.

Ritornai allo stabilimento, sulla pensile terrazza, mentre una simpatica orchestrina spandeva tutt'ingiro un'onda di gaiezza, suonando buona musica e accompagnando pure la danza nella quale alcuni ballerini si erano lanciati con vero entusiasmo.

Dinanzi, a distesa, mi stava il mare, l'immenso mare, libero all'infinito.... « Cielo e mar.... » Incantesimo azzurro dove passano come ali silenziose le vede — incantesimo azzurro dove passano silenziosamente i sogni della nostra fantasia.

Come sembra buono il mare.... quando è buono! Rigato di striature opache, viene a morire su la spiaggia con un murmure discreto, che ti accarezza come una voce amica... Spirava una brezza dolce, ed il mare, divenuto sentimentale, aveva tinte languide, quasi di persona stanca. Ma ecco a tratti una folata di vento, ravvivarlo, ed erano allora barbagliamenti smeraldini, era un inseguirsi di candide linee fugaci....

Girai lo sguardo. A sinistra il campanile caratteristico d'Aquileia, e Grado che s'adagia più in là, raggruppato sur un palmo di terra intorno al suo tempio vetusto...

A destra il faro; Punta Tagliamento ed il profilo cupo della Pineta e l'arco immenso della spiaggia, con le sue capanne variopinte....

***

Il salone dello stabilimento, la terrazza sono stati invasi nel frattempo da una folla gaia e rumorosa, giunta sulla bella spiaggia a mezzo auto e moto, da Udine, da Latisana, da Portogruaro, da Palmanova.

L'orchestrina furoreggia, i ballerini furoreggiano, anch'essi.... C'è soddisfazione, c'è gaiezza dovunque. Ha la faccia di cuor contento perfino l'impeccabile conduttore dell'albergo.

— Cento di questi giorni! — par ch'egli si auguri e che auguri anche agli altri.

***

Tende ed ombrellini se ne vanno. I bagnanti si ritirano. La spiaggia ritorna silenziosa, bella nella sua apparente solitudine.

Il mare viene a morire sulla spiaggia con uno sciacquio dolce, lambendo la sabbia strisciando e frusciando, lieve, lieve...

E' l'ora melanconica della partenza.

***

Lignano, già Lido abbandonato e selvaggio, sarà degno di un bel posto nel lungo elenco delle stazioni balneari d'Italia. Lignano, forse e senza forse, la più bella spiaggia d'Italia, avrà un superbo avvenire.

Questa è la « convinzione » ribadita in me dalla visita di ieri e questo, naturalmente, è anche l'augurio. Noi saluteremo ben presto la un tempo deserta e paludosa spiaggia di Lignano trasformata in paesello con popolazione stabile, con viali lastricati e fiancheggianti da ombrose piante e da palazzine e villini civettuoli sparsi nell'intorno fino alla Pineta, oasi ristoratrice dei bagnanti.

Ci vorrà però qualche milioncino e perseveranza.

C. S.

Classifica dei lavori d'arginatura

Siamo stati informati che i lavori di arginatura da farsi in territorio di Osoppo a difesa contro le acque del Fiume Tagliamento, sono stati dal Consiglio dei tecnici del Magistrato alle acque classificati in terza categoria.

Mortalmente e misteriosamente ferito mentre conduce al pascolo le pecore

Ieri sera, fu accolto al nostro Ospedale e ricoverato d'urgenza, Luigi Mazzola, Luigi da Monteaperta per una ferita d'arma da fuoco con foro d'ingresso nella regione lombare destra e foro d'uscita al quadrante inferiore destra dell'addome.

I famigliari che lo accompagnarono riferirono che il piccolo Mazzola fu ferito nei pressi di Platischis mentre conduceva al pascolo le pecore su per l'erta montagna, da un colpo di fucile sparatogli misteriosamente dall'alto, e che vane erano riuscite le immediate indagini per scoprire lo sparatore, fatte da alcuni giovani e paesani accorsi.

Il Mazbzola versava in condizioni gravissime. Alle quattro di oggi, nonostante le pronte affettuose cure tentate dai sanitari, il misero cessava di vivere.

GRAVE CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Pietro Galizia d'anni 4 da Moggio Udinese, sabato mattina, cadendo accidentalmente in casa, riportò la frattura della clavicola destra. Trasportato al nostro Ospedale fu ivi accolto e giudicato guaribile in un mese.

E' MORTO IN SEGUITO AD INFEZIONE TETANICA

(E' morto all'Ospedale Attilio Salvadori di anni 16 di Sebastiano da Pozzecco Bertiolo) il quale giorni addietro, come fu annunciato, veniva ricoverato al nostro Ospedale perchè affetto da tetano traumatico, derivato da una piccola ferita passata nosservata.

Si uccide per 200 lire

Trovato appeso ad una trave del poggiolo

Ci telefonano da Cividale:

Stamane è stato trovato appeso ad una trave del poggiolo, nella propria abitazione sita a Formalis, il bracciante Giovanni Luis di Gio Batta d'anni 32.

Indosso al disgraziato fu rinvenuto un biglietto nel quale spiega le cause del triste passo, al quale fu spinto perchè non potè avere un prestito di 200 lire.

Il Luis viveva con la moglie; era da poco ritornato dalla Francia perchè il padre suo trovavasi ammalato. Sul posto per le costatazioni di legge si portarono il dottor prof. comm. Accordini ed il Commissario di P. S. Gino Biechi.

UN CHIODO NELLO STOMACO

Accidentalmente, ieri il piccolo Mario Degani d'anni 5 di Giuseppe, ingoiava un chiodo. Accompagnato all'Ospedale fu ivi trattenuto con prognosi riservata.

ESTREME ONORANZE A LUIGGI TADDIO

Sabato, nel pomeriggio, furono rese estreme onoranze a Luigi Taddio.

I lettori ricorderanno: trattasi del sarto Luigi Taddio che chiuse la sua vita di dolori e di stenti, gettandosi sotto il treno, viti madell fatale destino.

Il corpo suo, straziato, fu rinvenuto il mattino di giovedì, sul binario della linea Pontebbana, al passaggio a livello di via Bon.

Dalla Cella mortuaria, le spoglie raccolte nella bara, furono deposte nella fossa.

Alla mesta funzione erano presenti rappresentanze della Mutua fra lavoranti sarti e dell Società fra Proprietari Sarti; della ditta Basevi presso la quale il Taddio era occupato, erano presenti il titolare e numerosi compagni di lavoro.

Nella bara furono deposti fiori, gentile omaggio di amici, di compagni di lavoro.

Alla memoria dello scomparso il nostro commosso vale.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 77.50 — Londra 139.10 — New York 28.57 — Svizzera 553 — Praga 84 — Zagabria 50 e 3 quarti.

Il giuramento delle reclute del 2.o fanteria

Ieri mattina, è seguita in forma solenne la cerimonia del giuramento delle reclute del 2.o Fanteria « Savoia ».

Alle ore 9, il bel reggimento sfilava attraverso la città preceduto dalla banda, e si portava sul piazzale del castello.

Schierata la truppa, con nel mezzo la gloriosa bandiera, il colonnello cav. Chiericoni, comandante del Reggimento, pronunciava un elevato discorso di circostanza.

Dopo aver detto della solennità dell'atto che le reclute stavano per compiere, affermò che suo desiderio sarebbe stato di portare le cravatte rosse al Podgora, ricorrendo in questi giorni l'anniversario di quelle epiche giornate nelle quali il 2.o Fanteria si coprì di gloria difendendo quel colle che era la chiave di Gorizia.

Al Podgora il giuramento avrebbe avuto il significato di un rito per i morti il cui ricordo è gelosamente conservato nel sacrario del reggimento. Ma anche sullo storico colle che domina la pianura e la chiostra alpina friulana, la cerimonia assume ben alta significazione.

Il colonnello Chiericoni ha poi parlato dei doveri del soldato, esortando i giovani ad una vita di sacrificio a di lavoro, di obbedienza e di rispetto, tenendo sempre in cima ai loro pensieri la Patria ed il Re.

Quindi fu letta la formula di rito e le « cravatte rosse » prestarono giuramento.

E' poi seguito lo sfilamento della truppa, comprendente sette compagnie del 2.o Fanteria e il reparto autonomo Sussistenza.

Per la lieta circostanza tutti i soldati, a cura del comando del reggimento è stato offerto il pranzo in comune, come nelle grandi occasioni.

Riconoscenza Uoeina

Sabato sera alla Trattoria alla Pescheria vi fu una cena tra gli uoeini della Sez. di Udine, appositamente riunitisi per offrire un modesto ricordo al loro amato ex presidente rag Piero Dall'Olio che per molto tempo disinteressatamente e con forte amore, svolse la sua sapiente e volenterosa opera in seno alla Sezione, saggiamente organizzando e sviluppando le molteplici attività della stessa e portandola alle sue attuali floride condizioni. Erano convenuti a questa bella ed allegra riunione una ventina di soci e la cena venne egregiamente servita sotto la personale direzione del proprietario sig. Angelo Pagani. L'ampia sala era stata per l'occasione.... artisticamente alpinizzata, un'addobbo di buon gusto univa alle pareti il tricolore della Patria con le fiamme azzurre della U. O. E. I. del Dopolavoro. Erano egualmente stati disposti indovinati trofei di picozze e di ski, di bastoni ferrati e racchette, riuniti da nastri azzurri. La uoeina rag. Vittorina Petri impossibilitata ad intervenire, aveva, con gentil pensiero, fatto pervenire a ciascun convitato un gradito mazzetto di stelle alpine. Al brindisi pronunciò un breve ed applaudito discorso l'attuale presidente sig. Enrico Scarso, offrendo al rag. Dall'Olio a nome di tutti gli uoeini una splendida penna in oro artisticamente lavorata.

Profondamente commosso per la dimostrazione di affetto e di riconoscenza, rispose con belle favole il festeggiato, ringraziando i presenti e gli assenti e brindando alla salute degli uoeini ed alla prosperità della Sezione.

Il brio ed i canti alpini non mancarono e l'ottima riuscita della festa, scevra di ogni etichetta, ed improntata alla più schietta cordialità e buon umore, ci dice quanto perfetta ed ammirevole sia l'armonia e la concordia tra i nostri uoeini, e particolarmente quanto buoni e generosi siano i loro sentimenti e la loro riconoscenza verso il benemerito uoeino rag. Piero Dall'Olio.

PROMOZIONI

Siamo lieti di comunicare, che, con recente provvedimento, i Consiglieri della Prefettura del Friuli, cav. dott. de Beden e cav. dott. Noker, sono stati promossi Consiglieri di prima classe.

Ai due distinti funzionari, giustamente apprezzati per la intelligente attività esplicata da essi nel disimpegno delle loro delicate mansioni, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

CAVALIERATI

Apprendiamo con vivo compiacimento che il prof. Gaspare Cavallero, insegnante presso le R. Scuole Industriali « Giovanni da Udine » è già ufficiale del R. Esercito, è stato testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio cav. prof. Cavallero, che tante simpatie ha saputo acquistarsi nella città nostra, tantissimi rallegramenti per la meritata onorificenza.

***

Apprendiamo con vivo piacere la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del dott. Giuseppe Fiorentini, attuale capo ufficio per la Sezione di Udine del Segretariato per la Montagna.

Al giovane e valoroso tecnico, i nostri rallegramenti ed i migliori auguri.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

In questi giorni all'egregio concittadino Vittorio Tonutti, è stata concessa la Croce al merito di guerra quale attestazione delle sue ottime qualità di combattente, dimostrate durante la sua lungo permanenza al fronte, quale caporale maggiore nel 116 Reggimento Fanteria.

Rallegramenti.

Le offerte indirizzate a numeri di cassette presso l'Unione Pubblicità non possono venire recapitate a mano, ma debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale. Le offerte non affrancate non avranno corso.

La morte di Gaetano Buracchio

Era conosciutissimo, fra i concittadini, il buon vegliardo Gaetano Buracchio, che ieri fu accompagnato al sepolcro. Sino a quando potè reggersi in piedi, lo si vide assiduo dietro il suo banco rivendita privative e spaccio giornali al Ponte di Via Bartolini: non un giorno, non un'ora (si può dire) egli disertò il suo posto. Aveva sempre un sorriso bonario amichevole sulle labbra; aveva per tutti una parola cortese.

Veniva dall'Esercito, nel quale aveva partecipato alle battaglie dell'Indipendenza; e all'Esercito diede, nell'ultima guerra di redenzione, ben cinque figli, dei quali due lasciarono la vita. Conservò fino all'ultimo inalterati i sentimenti di devozione alla Patria ed al Re — quei sentimenti che ha irradiato nel cuore dei figli.

Ai funebri solenni tributati al Compianto Estinto, partecipò una folla imponente, commossa e riverente, accorsa per porgere alla salma l'estremo saluto.

Alle ore 17 il corteo funebre, mosse da via Portanuova preceduto dalle insegne religiose, dal carro delle ghirlande. Fra queste notammo quella di « Luigi e Cecilia », di « Elena ed Ugo », dei nipoti Capoccio, di Guido e Nina », di « Elvira ed Ugo », della direzione della Banca Commerciale, degli impiegati e commessi della Banca Commerciale, dei colleghi di lavoro del figlio Gigi.

Sul carro funebre di prima classe, trainato da quattro cavalli, era appesa la corona della addolorata moglie e della figlia Vittoria.

Sopra la bara posava una bellissima palma di fiori freschi, omaggio gentile ed affettuoso dei nipotini al caro nonno.

Accompagnavano le spoglie adorate, i figli e numerosi altri parenti. Seguiva indi il corteo veramente imponente.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di S. Cristoforo parata a lutto, la salma fu trasportata al Cimitero Urbano.

Alla memoria del buono « Sior Gaetano » probo negoziante, virtuoso cittadino, ottimo padre e nonno, il nostro saluto accorato; alla vedova, ai figli, ai congiunti, la intensa nostra partecipazione al loro dolore.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — Malaguli Marchi 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Giuseppina Micoli Bianchi: Giulini dott. Ilario e famiglia 15; Famiglia De Alti di Milano 15.

I CINEMATOGRAFI

I numeri del Lotto

(ESTRAZ. DEL 3 LUGLIO 1926)

VENEZIA	24	57	76	35	60
BARI	75	34	13	89	63
FIRENZE	61	53	2	4	33
MILANO	72	13	34	7	2
NAPOLI	53	88	61	84	32
PALERMO	9	76	80	20	30
ROMA	75	82	69	4	66
TORINO	81	62	8	6	61

Ringraziamento

I sottoscritti genitori hanno avuto la fortuna di poter far applicare il nuovo Farmaco « ANTIPIROS » *Boranga e Bottos* ai loro bambini ustionati uno con acqua bollente a metà della faccia ed al cuoio capelluto e l'altro con ferro rovente alla coscia sinistra e al femore. Lo specifico fu applicato per ordine dei medici dott. Valentinis e Peratoner e la guarigione avvenne perfetta e senza lasciare alcuna traccia o cicatrice in meno di otto giorni.

I sottoscritti stessi sentono il dovere non solo di esprimere la loro vivissima gratitudine per tale felicissimo risultato al signor Angelo Bottos inventore dello specifico ma di additare al pubblico un rimedio così pronto ed efficace per ustioni che tante volte, purtroppo, hanno effetti disastrosi e spesso letali. Ringraziano sentitamente i medici curanti suddetti che additarono tale cura.

Udine, 3 luglio 1926.
Rottaro Amedeo - Pitana Angelo

ULTIMA ORA

L'ambasciatore italiano a Parigi
dichiara che l'accordo per l'Abissinia non minaccia gli interessi francesi

Nessuna polemica sui giornali. L' accordo nel Mediterraneo

PARIGI, 5. — Un comunicato del Quai d'Orsay dice: *Il Barone Romano Avezzana ha intrattenuto il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri sig. Briand sull'accordo anglo-italiano in Abissinia. Il Barone Romano Avezzana ha dichiarato ufficialmente che gli interessi francesi non sono contestati nè minacciati da tale accordo anglo-italiano. In questa condizione di cose la continuazione delle polemiche di stampa tra i giornali inglesi, francesi ed italiani non risponderebbe alla situazione di detto problema nonchè a quella di un certo numero di questioni mediterranee che formano oggetto di un esame amichevole tra i governi francese e italiano.*

Per il risanamento finanziario della Francia
Una serie di proposte....
Bisogna liquidare la questione dei debiti

PARIGI, 4. — La relazione degli esperti circa i provvedimenti finanziari raccomanda di apportare profonde modificazioni ai metodi di bilancio. Reclama la preponderanza del ministro delle finanze in tutte le questioni finanziarie, l'approvazione del bilancio prima che si inizi un nuovo esercizio finanziario. la restituzione al bilancio di numerosi proventi destinati ora a vari servizi. l'abbandono momentaneo da parte del parlamento delle sue prerogative circa proposte di spese.

Il consolidamento. e l'ammortamento renderanno necessaria la creazione di nuove risorse per due miliardi e mezzo di franchi nel secondo semestre del 1926 e di cinque miliardi nel 1927. La relazione chiede che vengano stabilite imposte sui consumi, che si proceda alla revisione dei dazi doganali, della tassa sugli affari. delle imposte sui trasporti. sugli zuccheri e sulle bevande. Bisogna comprimere energicamente le spese pubbliche. abbandonare il «Carnet» dei cuponi. riorganizzare le imposte dirette e la tassa sulle successioni, e ridurre invece l'imposta sui valori mobiliari. La relazione propugna il consolidamento volontario e progressivo dei buoni della difesa nazionale. di cui la cassa gestioni assumerebbe il servizio. La riduzione annuale degli anticipi da parte della banca di Francia sarebbe limitata all'ammontare degli interessi stabiliti in conto ammortamento. Bisogna incorporare nel bilancio le spese effettuate fuori del bilancio stesso, e ciò nella massima misura possibile. per porre un riparo al momentaneo squilibrio fra gli incassi ed i versamenti. il tesoro dello Stato dovrebbe disporre della facoltà di emettere cinque miliardi di buoni, come fondo per lo svolgimento normale delle operazioni del tesoro stesso. Quanto ai crediti esteri tre miliardi, verrebbero accreditati in conto di nuovi anticipi allo stato.

La stabilizzazione monetaria che è di assoluta necessità. dovrà verificarsi quando entrerà in vigore l'insieme delle altre raccomandazioni ed ad un tasso che si trovi fra il corso del franco risultante dall'indice del costo della vita e il corso del franco praticato sul mercato dei cambi. Sarebbe desiderabile scegliere un corso del franco più favorevole di quello attuale. La stabilizzazione si effettuerà mediante prestiti a lunga scadenza. ottenuti e da ottenere dal governo; di crediti da ottenere dalla banca di Francia. di crediti privati e commerciali. La relazione sostiene infine che bisogna ratificare al più presto l'accordo di Washington e negoziare nel più breve termine con l'Inghilterra un accordo definitivo. La Legge sull'esportazione dei capitali potrebbe essere molto prossimamente abrogata.

Un disastro ferroviario alle porte di Parigi
Una ventina di vittime per un deviamento

PARIGI, 4. — *Il treno diretto Le Havre-Parigi ha deviato ad Acher a 25 km. da Parigi. Vi sono una ventina di morti ed una sessantina di feriti.*

Il deviamento è avvenuto a 70 km. all'ora

PARIGI, 5. — *Il treno che ha deviato ad Acheres era il diretto che parte da Le Havre alle ore diciassette. Esso procedeva a settanta chilometri all'ora quando la locomotiva uscì dalle rotaie; i vagoni di testa si infransero letteralmente sulla macchina contro la quale vennero lanciati con una violenza incredibile. Lo spettacolo sul luogo dell'accidente è terrificante. Si crede che il disastro sia dovuto ad un uragano che impediva il funzionamento dei segnali. Si contano 18 morti e 96 feriti.*

L'originale trovata di un americano

PARIGI, 4 — Un distinto signore americano che parlava il francese ottimamente si presentò ad un gioielliere avvezzo a maneggiare perle da milionari, e lo incaricò di fornirgli una perla che valesse almeno 20.000 dollari. Il gioielliere non si fece pregare e in quattro e quattr'otto riuscì a scovare la perla meravigliosa. L'americano pagò tranquillamente e il gioielliere intascò. Passarono due mesi, e l'americano riapparve, ancor più distinto di prima. Pare che la perla miracolosa fosse tanto piaciuta in America che ne occorreva al più presto un'altra, anche a costo di pagare il doppio.

Il gioielliere non volle lasciarsi scappare l'occasione: dopo due settimane di ricerche trovò la perla e la pagò 30.000 dollari: l'avrebbe rivenduta per 40 mila, pensando che 10 mila dollari di guadagno erano abbastanza.

Ma quando con la seconda perla miracolosa in saccoccia chiese di parlare all'americano all'albergo indicatogli, gli fu risposto che l'americano era sconosciuto. Un crudele sospetto assalì il gioielliere: esaminò la perla e si accorse che era quella venduta due mesi prima! Così che i 10.000 dollari erano stati guadagnati dall'americano.

L'on. Mussolini passa in rivista la decima legione
La milizia sarà resa più efficiente e non perderà mai il suo carattere

ROMA, 4. — Questa mattina il capo del Governo e duce del fascismo S. E. Mussolini ha passato in rivista le truppe dell'Urbe della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. I reparti erano schierati lungo il viale della passeggiata archeologica. Erano ad attendere il capo del governo il generale Bazan capo di stato maggiore della milizia, i sottosegretari di stato generale Bonzani e contrammiraglio Sirianni, il segretario generale del Partito fascista on. Turati con il vice segretario comm. Melchiori. Il governatore di Roma sen. Cremonesi, il comm. Italo Foschi segretario della federazione fascista dell'Urbe, il generale Di San Marzano comandante generale dell'arma dei RR. CC. il generale Gheri della regia guardia di finanza, il generale Pizzaro comandante interinale della divisione il generale Grossi capo di gabinetto del ministro della guerra e numerosi ufficiali delle varie armi. Per la milizia nazionale erano inoltre presenti il generale Varini comandante la decima zona col seniore Vaccaro capo di S. M. della decima zona, il generale Ragioni ispettore generale dei reparti speciali col capo di S. M. console Massa, i generali Catanzaro e Poglisi, i consoli del comadn generale e numerosi ufficiali della decima zona. Alle 10.30 precise accompagnato dal suo segretario particolare grande ufficiale Chiavolini, è giunto S. E. Mussolini che è stato accolto con gli onori militari ed al suono della marcia reale e dell'inno Giovinezza. Il primo ministro accompagnato dal generale Bazan, dal generale Varini e dalle altre autorità presenti ha passato subito in rivista le camicie nere agli ordini del console Poglioni. Ogni reparto ha salutato alla voce. Il Duce ha passato quindi in rivista numerosi ufficiali della milizia fuori rango, il manipolo dei moschettieri e le rappresentanze di tutti i fascisti rionali della federazione dell'Urbe intervenuti con i gagliardetti. Il capo del governo a quindi assistito allo sfilamento di tutte le truppe che è avvenuto in modo perfetto ed ammirevole.

Le truppe erano precedute dai rispettivi gagliardetti e musiche.

Terminato lo sfilamento S. E. Mussolini ha dato ordine di riunire a rapporto gli ufficiali che gli sono sati presentati dal generale Varini. Il capo del governo ha pronunciato le seguenti parole. :

Signori Ufficiali,

Direte alle camicie nerec he sono contento di loro, non solo perchè hanno sfilato in modo impeccabile ma perchè ho sentito che il loro morale è altissimo e che esse sono sempre più fiere di adempiere al loro compito che è quello della difesa del regime fascista. Comunicherete questo mio compiacimento ai legionari; ed a voi voglio dire che penso, dando i mezzi necessari, di rendere sempre più efficente la milizia, dal punto di vista militare e politico, milizia che non può perdere e non perderà mai il carattere col quale è nata, col quale vive e col quale deve vincere. Voi vedrete, che come è mio costume, queste parole saranno seguite e precedute dai fatti. Non è l'ora di discorsi. Ufficiali delle camicie nere! Viva il fascismo! A noi!

L'on. Mussolini si è infine compiaciuto col generale Bazan per il magnifico contegno dei legionari ed ha dato ordine al generale Varini di compilare un apposito ordine del giorno per tutti i reparti passati in rivista ed al console Poggioli un altro ordine del giorno per la sua legione.

Alle ore 11 ossequiato dalle varie personalità il duce si è allontanato in automobile salutato dalle vibranti acclamazioni della numerosa folla adunatasi nei pressi della passeggiata archeologica.

L'on. Mussolini ai rapp. della Basilicata
Risposta del Presidente
che è tutto un programma avvenire

ROMA, 4. — Il capo del governo ha ricevuto le rappresentanze dei più autorevoli consessi del partito e delle amministrazioni della provincia di Potenza.

Erano presenti S. E. D'Alessio segretario federale con i componenti della federazione provinciale fascista, l'on. Loreto, l'avv. Enrichelli, l'ing. Novelli e le altre autorità.

S. E. D'Alessio nel presentare al Capo del governo l'omaggio dei presenti interpreti del sentimento dell'intera regione lucana ha espressa la più viva gratitudine della regione per l'impulso di opere veramente feconde che sotto la guida del Duce viene dal governo nazionale per la riserruzione economica della provincia. Ha soggiunto che ove il Duce non lo avesse vietato avrebbero i rappresentanti di Basilicata portato a lui con le spighe di grano la prova tangibile del lavoro collettivo che corrispondendo al monito lanciato dall'alto, anche gli agricoltori di Basilicata hanno svolto per l'incremento della produzione granaria ottenendo risultati che smentiscono la convinzione in altro tempo diffusa che la Basilicata non fosse suscettibile di un migliore avvenire. Ha concluso esponendo il vivo desiderio di tutto il fascismo e di tutto il popolo di Basilicata di avere la visita del duce come incoraggiamento a proseguire nell'attività di modesta collaborazione alla grande opera di bene che il governo spiega su la potenza avvenire della Patria. Il Capo del Governo S. E. Mussolni, si è dichiarato lieto di vedere le maggiori rappresentanze della provincia di Basilicata ed ha sentito con vivo compiacimento che si lavora e si produce, esprimendo l'augurio che questo fervore di attività sia proseguito senza stanchezza sino alla meta definitiva. Ha ringraziato dell'invito di visitare la provincia ma ha dichiarato che poichè il regime avrà lunga durata non vi è urgenza di stabilire data in cui la visita possa compiersi tanto più che la visita alla Basilicata deve necessariamente commettersi con la visita ad altre città meridionali, nel mentre il capo del governo non ritiene opportuno per le gravi cure di stato di assentarsi lungamente da Roma, e ritiene di dover dare l'esempio della più rigida economia evitando qualunque occasione che possa fornir motivo a spese non strettamente necessarie.

Il Congresso Nazionale dei rivenditori di privative inaugurato dall'on. Rossoni

ROMA, 4. — Si è inaugurato stamane al teatro Argentina il Terzo Congresso del Sindacato Nazionale Fascista rivenditori e spacciatori di privative, presenti per il Governo S. E. D'Alessio sottosegr. alle Finanze, per la Confederazione delle Corporazioni, l'on. Rossoni, per l'Amministrazione delle Finanze il comm. Giovanni Boselli Direttore Generale delle Privative e altri funzionari, per il Governatore di Roma il Rettore comm. Vufoschi nonchè le rappresentanze del comando generale delle Guardie di Finanza, dei Sindacati nazionali e di altri enti. Accolto da vivissimi applausi ha parlato per il primo l'on. Ciardi che ha rilevato lo sviluppo magnifico assunto dal sindacato Privative. Ha preso quindi la parola tra entusiastiche acclamazioni l'on. Rossoni, il quale ha pronunciato un discorso vivamente applaudito.

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso Rossoni si è proceduto all'inaugurazione del labaro del Sindacato Nazionale e dei gagliardetti delle Sezioni Sindacali Provinciali di cui è stata madrina la figlia del martire fascista Armando Casalini signorina Lydia. Quindi i congressisti ordinatisi in corteo e preceduti dalla musica dei tramvieri e dei gagliardetti si sono recati a rendere omaggio alla tomba del milite ignoto su cui hanno deposto una corona.

L'on. Balbo commemora a Milano Carlo Pisacane

MILANO, 4. — Al Teatro Dal Verme, per invito del gruppo fascista Cantore, S. E. Balbo ha commemorato stamane Carlo Pisacane. Sul palcoscenico si notavano tutte le autorità civili, militari e fasciste, i gagliardetti di tutti i gruppi di Milano e Provincia e delle Associazioni Combattenti. Una viva acclamazione ed il suono degli inni fascisti hanno accolto l'on. Balbo che era accompagnato dal comm. Arnaldo Mussolini e dalle autorità fasciste. Dopo il saluto del Segretario del gruppo Cantore il segretario del fascio di Milano Mario Giampaoli ha esaltato Italo Balbo una delle più eroiche figure della marcia su Roma. L'on. Balbo ha iniziato quindi la sua orazione che è stata salutata alla chiusa da scroscianti ovazioni.

Quindi la folla imponente lascia la sala al suono degli inni fascisti tra continue acclamazioni a S. E. Mussolini e all'on. Balbo. L'on. Balbo alle ore 17, ha presenziato una cerimonia per la posa della prima pietra della Casa per i dipendenti della Ditta Pirelli nel quartiere Mirabello. Nello stesso quartiere è stato poi offerto alla Casa dei Ciechi un ricevimento al quale erano presenti le autorità.

Il Duca d'Aosta a Conegliano per inaugurare il monumento ai Caduti

CONEGLIANO, 4. — Oggi alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, e di S. E. il Conte Volpi in rappresentanza del Governo, di alti ufficiali dell'esercito e della milizia, delle autorità e del vescovo di Vittorio Veneto è stato inaugurato nella scuola enologica un monumento in memoria di 50 studenti e professori della scuola caduti per la Patria.

Poscia è stato inaugurato il monumento ai cittadini di Conegliano caduti in guerra. Hanno pronunziato applauditi discorsi il Vescovo di Vittorio Veneto, il prof. Dalmasso direttore della scuola enologica, il sindaco Garrone e l'on. Zimolo. La popolazione ha fatto al Duca comandante della Terza Armata ed a S. E. il Conte Volpi le più calorose manifestazioni.

Una tassa annua sui celibi in Grecia

LONDRA, 4. — Un decreto è venuto recentemente a regolare lo stato di famiglia di quelle persone che non ne hanno. Di qui innanzi i celibi fra i 24 e 40 anni dovranno pagare una tassa annua di 2000 dramme. Quelli al discpra dei 40 anni una tassa di 1000.

Gli avvenimenti sportivi

I Campionati di Calcio

La DIVISIONE

GIRONE A. — Torino b. Bologna 6 a 2 — Internazionale b. Modena 2 a 1 — Brescia b. Doria 5 a 0 — Casale b. Hellas 3 2 — Novara b. Udinese 6 a 3 — Legnano Pisa sospeso causa il cattivo tempo.

GIRONE B. — Juventus b. Genoa 3 a 1 — Parma b. Padova 2 a 0 — Reggiana b. Mantova 1 a 0 — Cremonese b. Alessandria 3 a 0 — Milano b. Sampierdarena 2 a 0 — Livorno b. Pro Vercelli 2 a 0.

La finalissima dei liberi
L'Edera piega la Spilimberghese 2-0

Al cospetto di una leggera siepe di appassionati, è seguito ieri al Campo Polisportivo Moretti l'annunciato incontro calcistico tra l'Edera di Udine e la Spilimberghese. incontro valevole pel titolo di campione friulano dei liberi.

Come la carta indicava. l'Edera ha riportato la palma della vittoria; ma se dobbiamo dare un giudizio spassionato sulle contendenti questo non può essere simpatico. La Spilimberghese che ancora otto giorni fa. sullo stesso campo dominava la Tarcentina, dall'ossatura troppo debole. facilmente sfasciabile, priva di uno spirito di ricupero, incappata anche in una giornata di grigiore. non ha tenuto la distanza, Ha chiuso nondimeno legregiamente il primo tempo in palese vantaggio di azioni e di predominio; nel secondo ha operato a scatti risalendo lo svantaggio della classe che la divideva dall'avversaria. riuscendo a salvarsi bene pur attraverso gli scricchiolii della propria impalcatura. Come conclusione questa squadra di provincia ricca soltanto di entusiasmo e di fortissimo volere era meritevole di porre la candidatura al titolo di campione friulano.

L'Edera, pur senza sfigurare, è stata l'ombra di se stessa. Le sue folate rabbiose disordinate ci hanno detto che oggi essa di fronte ad un avversaria più decisa e più concettosa avrebbe dovuto abbassare bandiera. I suo migliori uomini di un tempo Rossi e Colussi hanno deluso: o pesanti o per eccessiva sicurezza troppo fallosi. Nessun uomo si è staccato dai compagni. Mediocri tutti. Similmente al campo opposto,

LA PARTITA

La partita. diretta egregiamente dall'arbitro Veritti, non ha molta storia. Essa s'inizia sotto una fine pioggia che passerà presto. Palla ai bianco-celesti spilimberghesi che assaggiano senz'altro il terreno; quindi scorribande alterne. vivaci e ben ricamate La rete di Bon il difensore ederino — è di preferenza più minacciata ma il bravo portiere non si preoccupa più di tanto. Ammirata al 9 una fuga del biancoceleste Miniscalco: la prima di una lunga serie. ma tutte sprecate. Al 14 calcio d'angolo contro la Spilimberghese la cui difesa disbriga bene. Particolarmente brillante è Querini. Avuto il pallone da Cantarutti. Miniscalco al 22 sta per centrare: Colussi interrompe e manda in corner che non sorte frutto. L'Edera subita un'altra punizione muove battaglia costringendo a sua gli nomini di Querini in corner al 30. Al 34' l'occhialuto e velocista Rossi che vede rosso viene espulso. Ancora un calcio d'angolo contro l'Edera e poi il primo punto. In seguito a intricatissima melee, succeduta a corner allo spirare del 45 minuto Marini segna per l'Edera. Brutto punto.

Secondo tempo. Mian al 3 sbaglia da pochi metri; quattro minuti dopo la Spilimberghese si libera di tre consecutivi corners. Dopo un netto per quanto slegato predominio l'Edera al 13 è minacciata dal pareggio. Dopo di che riparte all'offensiva ed al 22 adagia nella rete di Daniotti il pallone per la seconda volta. Qui finisce virtualmente la partita, Anzi diventa brutta. Sotto l'incalzare ederino i bianco-celesti si afflosciano: gli avanti non si ritrovano. i laterali di Caporiacco e Mongiat. retrocessò quest'ultimo da attaccante. sono sovente giuocati; Querini regala due corners ai propri colori. In questo periodo quello che meglio si salva è il tempestivo Serena. Soltanto verso la fine. turate le falle. si tende a rigiuocare seriamente. L'Edera è di preferenza all'assalto ma non conclude. At 42 una discesa in linea bianco-celeste permette al mezz doestro Tonini. mutilato di un braccio. di infilare la rete di Bon. ma il punto viene annullato per posizione di fuori giuoco. La fine trova la squadra ospite protesa all'attacco alla ricerca del meritato e mancato punto dell'onore.

G. A. Colonnello

Anziani Udine - Anziani Gorizia 2 a 2

Ieri, a Gorizia, è seguito l'incontro di ritorno fra gli anziani di Udine e quelli di Gorizia, chiudendosi alla pari 2 a 2. Per gli udinesi hanno segnato Castelleiti e Fabiano.

U. O. E. I. b. Chiasselis 5 a 3

L'incontro ha avuto inizio, alle 16 di ieri, a Chiasiellis.

A pochi minuti Zilli segna il primo punto della U. O. E. I. Dopolavoro e Miconi, al 20, ne segna un secondo. Il Chiasiellis. sferzato da questi insuccessi, tenta la riscossa e riesce ad ottenere un punto. Ma gli uoeini riprendono poi l'offeniva, riuscendo a violare la porta avversaria al 25' e al 35', entrambe le volte per merito di Miconi. Il Chiasiellis, con rabbiosi attacchi, segna poi due punti.

Alla ripresa la U. O. E. I. fa maggiormente sentire la sua prevalenza e porta a cinque i suoi punti, con un tiro di Vida.

La squadra vincente era così formata: Cassetti, Fattori e Braida; Littorno. Scoda e Gatti; Messina, Zilli, Miconi (cap.), Vida e Toso.

IPPICA

Il Premio Pres. della Repubblica vinto da Nino a S. Cloud

PARIGI, 4. — Corse di Saint Cloud; Premio Presidente della Repubblica: Giungono: 1. Nino; 2. Biribi; 3. Cerulea Hanno preso parte alla corsa 17 cavalli Granach e Giambologna di Tesio non si sono piazzati

CICLISMO

Le gare ciclistiche di Terni
Del Grosso campione It. Indipendenti e Zucchetti campione dilettanti

TERNI, 4. — La notte scorsa, dopo le due, sono terminate le gare ciclistiche per il campionato degli indipendenti e dei dilettanti Eccone i risultati: Campionato indipendenti, percorso metri 1000: è stato proclamato campione d'Italia Del Grosso Francesco di Milano; 2 arrivato a ruota Porsi Sante di Ravenna Vi sono stati quindici concorrenti

Campionato dilettanti: proclamato campione d'Italia Zucchetti Alfonso di Milano; 2 arrivato Boiocchi Amedeo di Milano; 3. Martinetti di Parigi; 4. Cerasa di Orbetello. Vi sono stati 33 concorrenti.

I Campionati Professionisti

TERNI, 4. — Alle ore 17.30, allo Stadio, si è iniziato lo svolgimento dei campionati italiani professionisti, alla presenza di una folla enorme. La fine del campionato di velocità professionisti è stato vinto da Moretti, seguito ad una macchina da Mori Palmiro. Si è disputato poi il campionato di mezzo fondo tra dilettanti che è stato vinto da Avanti Martinetti, 2. Cozzi, 3. G. Bossi, 4. A. Baiocchi, 5. Barzolino Francesco.

Infine è stato disputato il campionato assoluto d'Italia fra i campioni delle tre categorie: dilettanti, indipendenti, professionisti. Vincitore è riuscito il campione professionisti Cesare Moretti, attuale detentore del titolo di campione italiano assoluto di velocità; 2. Alfonso Zucchetti; 3. ad una macchina Francesco Del Grosso.

La 9.a Tappa del Giro di Francia vinta da Frantz

PARIGI. 4. — La 9.a Tappa del Giro di Francia (Bordeaux-Bayonne; km. 189) è stata vinta da Frantz; 2. Van Dam; 3. Sellier. Seguono 48 corridori in gruppo, classificati pari merito, fra i quali Bottecchia, Aymo e Rossignoli.

PUGILISMO

Scillie batte Bernasconi ai punti, dopo dieci riprese

MILANO, 4. — Oggi, al Palazzo dello Sport, si è svolta una interessante riunione pugilistica. nella quale l'incontro principale era costituito dallo incontro tra il campione italiano dei pesi gallo Bernasconi e il campione di Europa della stessa categoria, il belga Scillie. Quest'ultimo ha vinto ai punti, dopo dieci combattute riprese.

Ecco i risultati degli altri incontri: Pesi welter: Fiemonte di Roma batte Gemnain di Bruxelles per squalifica alla quarta ripresa per colpo basso. Pesi piuma: Sauvage batte Jean Joup ai punti in dieci riprese; Valan di Roma batte Caglinla di Milano ai guanti, in sei riprese.

AUTOMOBILISMO

Nella gara sul chilometro lanciato

BRESCIA, 4. — Oggi, sul classico Circuito di Moncaglieri, si è ripresa l'attività motoristica bresciana con la gara automobilistica sul chilometro lanciato per la disputa della « Coppa da Zara Florio ».

Alla manifestazione assistevano numeroso pubblico e varie autorità tra cui l'on. Giarratano. Ha dato la partenza ai corridori, inscritti in numero di 30 circa, il presidente dell'Automobile Club di Brescia gr. uff. Leonino da Zara.

Ecco la classifica: categoria 1100 cmc.: 1. Marino su Marino alla media oraria di chilometri 139; categoria 1500: 1. Ferrari su Bugatti alla media di 139.012; categoria 2000: 1.o Aymo Maggi su Bugatti alla media di chilometri 187.500; 1.o assoluto nella gara e vincitore della coppa; categoria 3000: 1.o Berti su Alfa Romeo alla media di 137.470. Categoria sports 2000 cmc.: 1.o Marchesi su Ansaldo alla media di chilometri 109; categoria 3000: 1.o Greppi su Salmson (Km. 105. 882); categoria 1500 cmc.: 1.o Pettizon su Bugatti Km. 110.003; categoria 2000 cmc. 1.o Manfredi su O. M. 110.500; categoria 3000 cmc.: 1.o Piccoli su Alfa Romeo, Km. 118.

Dopo improvvisa malattia venerdì si spegneva a soli 52 anni, circondato dall'affetto dei suoi cari, e munito dei Conforti Religiosi, il

CAV. AVV.

Adolfo Della Giusta

Sindaco del Comune di Mercallo

Ne danno il doloroso annuncio, col cuore straziato, la moglie Cesira Missaglia, i figli Franco e Cesarina, i fratelli dott. Francesco e ing. Fausto, le sorella Maria, i nipoti, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Milano lunedì 5 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Via Ariberto 13 per la Parrocchia di S. Vittore e il Cimitero Monumentale.

Non si mandano partecipazioni.

Milano, 4 Luglio 1926.

La moglie, i figli e parenti tutti dell'amatissimo

Buracchio Gaetano

commossi e riconoscenti per l'imponente dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, porgono vivissimi ringraziamenti a tutte le persone, che con il loro intervento ai funerali, con oblazioni benefiche, con l'invio di fiori o in qualsiasi altro modo, vollero partecipare al loro grande dolore.

Udine, 5 Luglio 1926.

Nel mondo scolastico

ISTITUTO MUSIC. PAREGGIATO « J. TOMADINI »

Elenco degli allievi licenziati

Licenza di magistero di violino: Cuttini Bruno, scuola prof. Veronesi con punti 45 su 50; Lazzari Luigi, di clarinetto con punti 47, scuola prof. D'Arienzo; Marcotti Antonietta, di pianoforte con 43, scuola prof. Ricci; Pampanini Giannina, di pianoforte con 47, scuola prof. Ricci.

Elenco dei promossi

Scuola di Armonia complementare: Comino L.; Cremaschi C.; Crainz A.; D'Arienzo E.; Piccinini E.; Piccinini R.; Zavagna E. (del 1.o corso).

Albini S.; Bragato B.; Ciriani E.; Cuttini B.; Noker E. (del secondo corso).

Furlani O.; Furlani R. (del quarto corso). Scuola del M.o Mascagni.

Pianoforte principale. (Scuola di A. Ricci): Di Salvo E.; Magnani S.; Molinari O.; Noker E.; Spinotti C.

(Scuola A. D. Cremaschi): Bragato G.; Coletti C.; Coletti L.; Cosattini A.

(Scuola di E. Pustelli): Benvenuti A.; Biasutti A.; Bufardecci C.; Castagnoli G.; Cassi I.; Manara V.; Marcotti V.; Martano C.; Stuppan A.

(Scuola M.o A. Dini): Candussio M.

Scuola di violino (Scuola E. Veronesi): Castiglione R.; Ciriani E.; D'Arienzo E.; Mangiarotti F.; Marcello B.; Lazari E.; Neri G.

(Scuola di Dino Giustini): Buiatti A.; Dolcini A.; Liberale R.; Mo-Rossi C.; Reccardini E.; Solero B.; Varadi A.

(Scuola P. De Anna): Catarussi L.; Ciattei V.; Cremaschi M.; Plateo M.

Scuola di Violoncello (prof. Omiccioli U.): Comino L.; Cozzarolo N.; Loria U.; Muratori G.; Moschietti C.; Portogrande D.

Scuola di flauto (prof. Curatolo A.) Bragato B.; Bortolussi L.; Conte C.

Scuola di Oboe (prof. Massari G.): Canciani I.; Crainz E.; Liberale G.; Milocco A.; Portogrande U.

Scuola di Clarinetto (M.o D'Arienzo G.): Baldi B. Bonoris B.; Cargnelutti A.; Cargnelutti R.; Italia S.; Parussini C.; Pidutti F.

Scuola di Corno (prof. Gagliardi D.): Di Natali L.; Veneziani B.; Zavagna E.

Scuola di Tromba (prof. Catena B.): Castiglione G.; Mischis U.; Sgobino A.

Scuola di Trombone (prof. Finotto F.): Ambrosio D.; Campiello G.; Danelutti L.; Disnan A.; Fornis U.; Vecchiato A.

Pianoforte complementare: Ambrosio D.; Buiatti A.; Comino G.; Cozzarolo N.; Cuttini B.; Lazzari L.; Parussini C.; Zavagna E.

Solfeggio cantato - 2.o corso - (Scuola A. D. Cremaschi): Gabassi L.; Magnani L.; Marcotti V.; Portogrande D.; Spinotti C.

Primo Corso: Baldi B.; Conte C.; Ferron L.; Marcello B.; Morossi C.; Parussini E.

Scuola di E. Gambierasi: Banzi A.; Canciani I.; Coletti C.; Coletti L.; Fioritto L.; Di Salvo E.; Giordano M.; Manara V.; Molinari L.; Plateo U.

Teoria e Solfeggio - 3.o Corso - (prof. Zanco N.): Baldi B.; Banzi A.; Biasutti A.; Marcello B.; Buiatti A.; Canciani I.; Cassi A.; Coletti C.; Coletti L.; Cosattini A.; Ferron L.; Fontono A.; Giordano M.; Italia S.; Lucchini C.; Modesti A.; Morossi C.; Plateo M.; Pidutti L.; Spinotti C.

Secondo Corso: Badini A.; Benvenuti A.; Bragato G.; Bufardecci E.; Castagnoli G.; Cremaschi M.; Dolcini O.; De Mari M.; Liberale R.; Lavaroni C.; Milocco A.; Mischis U.; Reccardini E.; Stuppan A.; Solero B.; Varardi A.; Veneziani B.

Primo Corso: Basile E.; Bottosetto M.; Bragatto D.; Buttazzoni L.; Candussio M.; Conte A.; Ferron W.; Colla N.; Giulini L.; Danelon M.; Liberale L.; Nodari W.; Pozzo M.; Martano C.; Rumiar I.; Triches A.; Tamolo I.

Primo Corso (prof. Liberale C.): Canciani V.; Caucig E.; Driussi).; Canciani V.; Ildos A.; Foramitti G.; Paron E.; Pivotti C.; Scoccimarro S.; Tonachello A.; Vau C.

AMMISSIONE NEI COLLEGI MILIT.

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica: Il Ministero della Guerra informa che è indetto un concorso per l'ammissione nei Collegi Militari di Napoli e di Roma, limitatamente alla prima classe del Liceo Classico e di quello Scientifico.

QQuanto prima verrà pubblicato in tutti i Comuni un apposito manifesto contenente le condizioni e le modalità da seguirsi per l'ammissione a detto concorso.

Si avverte intanto che i concorrenti non dovranno aver compiuto al 31 dicembre 1926 il 17.o anno di età se aspirano al Leico Classico e il 16.o se aspirano al Liceo Scientifico.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire due, unitamente agli altri documenti di ritoi dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del 30 settembre 1926.

SCUOLE MILITARI

Il Comando del Distretto Militar: comunica:

Il Ministero della Guerra con circolare 317-318 e 319 in data 10 giugno ha indetto i seguenti concorsi:

1) Ammissione al 1.o anno di corso alle Accademie Militari di Sottotenenti di Complemento aspiranti alla nomina a tenente in servizio attivo permanente, per l'anno 1926-27 (presentazione delle domande non oltre il 20 luglio);

2) Ammissione straordinaria di Ufficiali di Complemento al 3.o Anno di corso dell'Accademia Militare di Artiglieria e Genio per l'anno 1926-27 (presentazione delle domande non oltre il 20agosto).

3) Ammissione alla Scuola di Sanità Militare e alla Scuola di Cavalleria di Sottotenenti di Complemento aspiranti alla nomina a Tenente Medico e a Tenente Veterinario in Servizio Attivo permanente per l'anno scolastico 1926-27 (presentazione delle domande non oltre il 20 luglio).

Per chi interessi, si informa che il Distretto Militare di Udine è in possesso delle relative circolari riguardanti le norme per l'ammissione ai suddetti concorsi.

Un decreto ministeriale concernente l'edilizia scolastica

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 20 maggio 1926 n. 1100, relativo a modificazioni al R. D. 31 dicembre 1923 n. 3125 concernente l'edilizia scolastica:

Art. 1. — Agli articoli 1 e 2 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 3125, commi 1 e 2, è sostituito il seguente: Le spese per la costruzione e l'acquisto e per adattamento e riparazione degli edifici scolastici sono a carico dei Comuni. Lo Stato facilita ai Comuni le spese sopraindicate assumendosi l'onere del pagamento degli interessi sui mutui e con la concessione di sussidi. Per l'assegnazione dei relativi stanziamenti si applicheranno le seguenti norme:

a) dal Ministero della Pubblica Istruzione le somme stanziate saranno concesse ai singoli Comuni ed Enti, su parere del R. Provveditore agli Studi, e tenuti presenti i maggiori bisogni in rapporto alle condizioni della istruzione e dei locali scolastici.

b) Dal Ministero dei Lavori Pubblici le somme stanziate saranno ripartite fra l'Alto Commissariato di Napoli e i provveditori delle opere pubbliche, tenuto conto dei piani regolatori presentati da ciascuno di essi.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore col primo luglio 1926 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Le ammissioni ai pubblici impieghi, sospese

Da S. E. il Capo del Governo è stato diramato a tutti i ministri il seguente telegramma:

«E' mio intendimento sottoporre al Consiglio dei Ministri nella prossima sessione uno schema di provvedimento con cui saranno sospese a tempo indeterminato le ammissioni ai pubblici impieghi, ivi compresa qualsiasi assunzione di personale anche in via straordinaria. In attesa pertanto, che siano emanate le norme suaccennate, prego LL. EE. di sospendere qualsiasi concorso che fosse per essere indetto e di non procedere ad assunzioni di personale ad alcun titolo, ferme rimanendo le ammissioni ai pubblici impieghi conseguenti a concorsi già banditi e non ancora espletati.

La prima Biennale Friulana d'Arte

IL PLAUSO DELLA PROVINCIA E DI S. E. IL SEN. MORPURGO

La bella iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa ha già incontrato larga messe di consensi. Notevole l'adesione del presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia cav. uff. dott. Oriolo il quale ha fatto pervenire la seguente lettera al presidente del Sodalizio Friulano della Stampa:

«On. Sig. Presidente,

«Cotesto Sodalizio che ha già vanto di far rifulgere il genio e le virtù della gente Friulana, insigne per tradizioni storiche e artistiche, con la nobile iniziativa di una Mostra biennale, acquista nuova benemerenza alla quale plaudo, beneaugurando a nome di questa Prov. Amm. che ho l'onore di rappresentare.

«Credo superfluo aggiungere che ogni interessamento e ogni facilitazione verranno col consenso della Reale Commissione accordati come doveroso contributo a una manifestazione del più alto interesse Provinciale e Nazionale insieme.

«Intanto confermo alla S. V. Ill.ma i sensi della mia maggiore considerazione.

Il Presidente *Giovanni Oriolo*».

S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo ha aderito con la seguente:

«On. Sig. Presidente

«Aderisco cordialmente all'iniziativa coraggiosa del Sodalizio Friulano della Stampa e formo il vivo augurio che l'ideata Biennale Friulana d'Arte divenga arena di costante progresso per l'arte paesana.

«Con distinta osservanza.

suo *Morpurgo*».

Mostra del Friuli alla Esposizione-Fiera Internaz. di Fiume

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie che stà attivamente occupandosi assieme alle Camere di Commercio di Udine e Gorizia ed all'Associazione Industriali Friulani della organizzazione della Mostra del Friuli all'Esposizione-Fiera Internazionale di Fiume che avrà luogo dal 1. al 31 agosto prossimo, ha inviato ai piccoli industriali interessati una circolare invitante ad intervenire in buon numero alla importante manifestazione fiumana.

Molti sono i vantaggi che deriveranno agli espositori partecipanti a questa Esposizione-Fiera che acquista particolare interesse effettuandosi nella Città olocausta, punto d'incontro della nostra economia con quella iugoslava. Date poi le condizioni di assoluto favore concesse esclusivamente alle ditte piccolo-industriali, il Comitato spera ch'esse concorreranno numerose ed ha fiducia che, dopo le belle affermazioni di Milano e di Padova, i prodotti del genio e dell'operosità friulane, sapranno degnamente affermarsi anche a Fiume.

Le adesioni dovranno essere inviate colla maggior possibile sollecitudine al Comitato Friulano P. I. in Udine, Piazza Duomo N. 1, essendo necessario disporre in tempo per l'assegnazione dello spazio ad ogni singola ditta. Gli oggetti da esporre dovranno poi essere consegnati allo spedizioniere sig. Sabino Leskovich, in Viale Stazione, non oltre il 15 corrente, inviando in pari tempo al suddetto Comitato una distinta in doppia copia coll'indicazione delle merci spedite e del loro valore.

* * *

Le Camere di Commercio di Udine e Gorizia che stanno organizzando la Mostra del Friuli all'Esposizione di Fiume, avvertono che le adesioni delle aziende friulane devono essere rivolte, con la maggiore sollecitudine, unicamente alle due Camere di Commercio e al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (Udine Piazza del Duomo 1).

Le Camere di Commercio conferiranno parecchie medaglie per gli espositori della Mostra del Friuli

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 5 al 11 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 433 per cento.

La Provincia e il servizio delle Elettromobili

La Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia, ci comunica:

« A chiusura delle polemiche che in questi giorni si dibattono sui giornali locali in merito al servizio di autotrasporti fra il Manicomio e la Città e perchè si sappia se e quale interesse la Provincia annetteva a tale servizio, pubblichiamo integralmente una deliberazione adottata ad unanimità divoti lalla Reale Commissione il 1.o maggio 1926 e che fu subito comunicata al Comune di Udine ed alla Società Tramvie del Friuli

Viste le lettere 6 febbraio e 9 marzo u. scorso della Società Tsamvie del Fsiuli, con cui invoca che sia aumentato l'attuale contributo della Privincia di annue lire 12000 per sopperire al disavanzo della gestione del servizio elettromobili Udine - San Osvaldo, avvertendo che in caso di diverso sarà costretta a sopprimere il servizio;

Visto l'esito negativo delle pratiche esperite per ottenere che il Comune di Udine concorresse con adeguato sussidio;

Ritenuto trattarsi di un servizio tramviario urbano che si svolge entro l'abitato del Comune cui priniipalmente spetta assiurare la ionservazione del servizio stesso nell'interesse della popolazione e particolarmente degli abitanti della frazione di S Osvaldo non avendo la Provincia obbligo di provvedere i mezzi di trasporto ai visitatori del Manicomio;

LA COMMISSIONE REALE

coi poteri del Consiglio

DELIBERA

1) di soprassedere ad ogni provvedimento concernente il sussidio suindicato nelle promesse sino a tanto che il Comune di Udine, cui spetta di provvedere in linea principale non abbia ad assumere una quota di sussidio adeguata all'interesse che il servizio in oggetto per esso rappresenta.

2) di porre a disposizione dell'Amministrazione Manicomiale, qualora la linea elettromobile venisse soppressa, l'autocarro di proprietà della Provincia, per assicurare e migliorare anzi i servizi di trasporto strettamente pertinenti al Manicomio.

ORARIO DI SERVIZIO CON AUTOMEZZI DA UDINE A MANICOMIO PROVINCIALE

Partenze da P. V. Em.: 7 — 8 — 9 — 10 11 — 11.30 — 12 — 13 — 14 — 14.30 — 15 16 — 17 — 18 — 19 — 19.45.

Partenze da Manicomio Provinciale: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.15 — 11.45 — 12.15 per Mortegliano arrivo ore 13 (1) — 13.45 — 14 da Mortegliano part. ore 13.15 (1) — 14.15 — 14.45 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.

(1) La Corsa sino a Mortegliano si effettua in via di esperimento soltanto nei giorni feriali.

IL SALUTO DI S. E. MUSSOLINI AI COMBATTENTI FRIULANI

Al telegramma inviato il giorno 20 giugno u. s. dai Presidenti delle centodieci sezioni presenti al Convegno della Federazione Friulana Combattenti, a S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, questi, per tramite dell'on. Russo ha espresso i più vivi ringraziamenti a tutti i Combattenti del Friuli per l'attestazione di devozione inviatogli.

BENEFICENZA

ORFANELLE DI VIA RIBIS. — In morte di Oreste Pillinini: Gruppo Cordeliano Udinese L. 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Pillinini Oreste: Turri Luigi 5. Pravisani e Pannilunghi 10; di Cecchini Raimondo: Pelizzo Giovanni 5; di Zilotti Tatiana: Sturolo Enrico 5; di Mario Laurenti: Pelizzo Giovanni 10. Pannilunghi e Pravisani 10. Rocco Giusepp 10. Toni Totis 10; di Morgante Maddalena: Esente e com. 15.

TASSA SCAMBI SUI VINI

La Camera di Commercio comunica che la Intendenza di Finanza dopo avere interpellato la Camera stessa ed il Municipio di Udine ha stabilito per il trimestre in corso (luglio, settembre) agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi allo atto dello sdaziamento i seguenti prezzi medi:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi), alla bottiglia lire 6; vermouth e marsale in fusti, damigiane e fiaschi all'ettolitro lire 475; vini comuni in futsi, damigiane e fiasihi all'ettolitro lire 200; vinello all'ettolitro 150.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto, benemerito ed illustre comm. prof. Olinto Marinelli:

Hanno versato la quota di lire 10: Cantarutti comm. ing. G. Batta, Colonnello cav. Giovanni Milani da Sanremo, Marpillero prof. Guido, Blasutig prof. Maria direttrice Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Hanno versato la quota di lire 5: Rubazzer colonnello cav. Italico, Comavitto cav. Ugo, Ferrucci Arturo. — Totale lire 400.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 27 giugno al 3 luglio 1926

NATI: Maschi vivi 14 compreso un esposto; femmine vive 8 compresa una esposta. — Totale 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Volpe rag. Pasquale ten. artigl. con Pustetti Ermenegilda prof. di musica — Girardelli Mario impieg. Radman Maria casalinga — Manzano Arturo impieg. Varisco Anna civile — Paolini Guerrino sarto Vidussi Angelina casal. — Zuiani Giacomo bracciante Mian Regina casal.

MATRIMONI

Gentilini Enrico agric. Roiatti Rosa sarta — Pavon Alcide muratore Del Pin Genoveffa casal.

MORTI

Variolo Gioacchino a. 68 fu G. B. industriale — Galluzzo Federico di Luigi a. 32 ferr. — Laurenti Mario di Lor. a. 20 studente — Puppati Maddalena in Morgante fu Giov. a. 61 casal. — Pecoraro Antonio fu Mich. a. 70 agric. — Paolini Elda di Umb. a. 10 scolara — Blasigh Giovanni di Gius. giorni 5 — Zilotti Taziana di G. B. a. 20 civile — Taddio Luigi di Giov. a. 46 sarta — Propetto Pietro di Luigi giorni 1 — Degano Minotti Angela fu Giov. a. 80 casal. — Verettone Luigi di Gugl. giorni 12 — Buracchio Gaetano fu Nicola a. 80 negoz. — Cortemilla Eugenio a. 1 — Savio Anna fu Giov. a. 68 casal. — Battaino Della Maestra Maria fu Basilio a. 65 cont. — Cleva Alberto fu Giac. a. 35 impieg. — Pontoni Ermenegildo di Ang. a. 13 scolaro — Cucchini Antonia in Paian fu Giov. a. 47 cont. — Dolcet Pietro fu Giov. a. 41 uff. postale — Pontoni Luciano di Alb. mesi 11 — Paravano Savina di Fran. a. 16 agric. — Ermacora Giuseppe fu Luciano a. 54 ass. edile — Conte Liani Rosa fu Santo a. 69 cont. — Gos Giuseppe fu Gius. a. 31 comm. viagg. — Del Fabro Luigi di Adriano a. 41 agric. — Pertoldi Guido fu Giov. a. 35 impieg. post — Mandolini Armando fu Dom. a. 20 militare — Cucchiaro Floreano fu Franc. a. 51 muratore — Comodo Marcello di Gius. mesi 1 — Totale morti 30 dei quali 13 appartenenti ad altri Comuni.

DOMENICO DEL BIANCO, dir達. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine